

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 – 2024**



**COMUNE DI CANAL
SAN BOVO
(Provincia di Trento)**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:
 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
 - Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007) e successive aggiornamenti 2022-2024.

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;

- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”.

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze di data 18/05/2018 che apporta delle modifiche all'allegato 4/1 –Principio contabile applicato concernente la programmazione - al decreto legislativo 23/06/2011, n. 118, introducendo delle semplificazioni al DUP per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Vista, in particolare, l'ulteriore modifica prevista per i comuni sotto i 2.000 abitanti dal decreto citato e qui riportata:

“Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti e' consentito di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovra' in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalita' di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n.1 dell'appendice tecnica.”

Vista l'appendice tecnica allegata al decreto e ritenuto di integrare il proprio DUP con i dati eventualmente mancanti.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi di contesto e delle condizioni interne

La crisi derivante dalla diffusione del COVID-19 partita dai primi mesi del 2020 e ripresa in autunno sta generando effetti recessivi sul sistema economico mondiale. Le autorità monetarie, fiscali e politiche in tutti i Paesi e le istituzioni europee hanno assunto e stanno assumendo misure eccezionali di sostegno all'economia.

Rimane una grande incertezza sulle capacità di ripresa del sistema economico che si ripercuote in modo negativo sulla capacità di programmazione generale.

Il contesto economico e sociale a livello internazionale evidenzia un'economia mondiale in recessione e si prevede una battuta d'arresto importante per le economie avanzate dell'area Europea con arretramenti del PIL più marcati nei Paesi con forte vocazione all'export.

In Italia la situazione è ancora più complessa in quanto, già prima della pandemia, vi era una situazione delicata con una prospettiva di crescita molto debole.

I tempi e l'intensità di un'eventuale ripresa sono molto incerti e dipenderanno da molti fattori, quali durata ed estensione del contagio, evoluzione dell'economia globale, effetti sulla fiducia e sulle decisioni di spesa delle persone e di investimento delle imprese, eventuali ripercussioni finanziarie, efficacia delle politiche economiche che verranno introdotte.

Ciò premesso si riprende quanto esposto sul Protocollo d'intesa per la Finanza Locale sottoscritto in data 16/11/2020, che comunque fornisce degli elementi al fine di consentire di programmare con relativa certezza la gestione economico finanziaria per il 2021.

“Il quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) venutosi a creare negli scorsi mesi a causa della straordinaria situazione pandemica vede una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui era stata concordemente impostata la finanza locale per i prossimi anni. Il susseguirsi di fonti normative (Decreti Legge e Leggi della Provincia) ed amministrative (DPCM statali ed Ordinanze provinciali), segnate dall'urgenza di intervenire a livello economico, sociale, sanitario e finanziario, rende indispensabile procedere ad una revisione concertata delle strategie che devono governare sia la manovra di bilancio del sistema provinciale nel suo complesso per il 2021, sia le scelte prospettiche di medio periodo, tenendo comunque conto della rapida (e spesso molto critica) evoluzione dello scenario sul quale le stesse si innestano e dispiegano i loro effetti.

L'obiettivo primario, sul quale Provincia ed Autonomie Locali concordano, è quello di salvaguardare al massimo la tenuta socio-economica del Trentino (a fronte dell'urgenza sanitaria prioritaria) a mezzo di interventi sia generali che mirati, posti in essere da parte dei diversi soggetti pubblici interessati (ciascuno per il proprio livello di competenza ma in sinergia dinamica).

In termini finanziari e di pianificazione del bilancio, i due versanti dell'entrata e della spesa devono rispondere alla necessità da un lato di razionalizzare gli interventi fiscali e tariffari allo scopo di dare sostegno alle famiglie ed alle attività economiche evitando interventi non efficaci, e dall'altro di reperire e liberare il massimo ammontare possibile di risorse per aprire ulteriori spazi di spesa per la medesima finalità.

La molteplicità dei richiamati interventi normativi ed amministrativi e la loro rapidissima scansione temporale hanno toccato i più vari ed ampi settori della complessiva sfera di competenza pubblica. La Provincia, le Comunità e i Comuni, alla luce dello spettro di materie rientranti nei rispettivi e spesso interconnessi ambiti di competenza ed in relazione alla loro specifica posizione nel quadro complessivo strutturale delle pubbliche amministrazioni, sono state e continuano ad essere al centro dell'attuazione delle nuove disposizioni, con la necessità di coordinarne la portata e gli effetti (ed il monitoraggio continuo degli stessi) rispetto al consolidato quadro preesistente (ora spesso profondamente innovato), e questo quasi sempre in situazione di diretta relazione con i cittadini e le urgenze dagli stessi portate.

Su questa base, le parti concordano che il Protocollo di Finanza Locale 2021 debba necessariamente costituire un momento fondamentale di sintesi e di programmazione strutturale per la definizione, in entrata ed in spesa, delle strategie da porre in essere per il raggiungimento delle richiamate finalità, in un momento del tutto straordinario.

Gli elementi della strategia finanziaria complessiva, la condivisione dei quali costituisce presupposto indispensabile ed imprescindibile per ogni successiva articolazione degli interventi concreti sul tessuto socio-economico ai vari livelli, sono i seguenti:

- avvio di specifiche analisi per valutare i possibili miglioramenti da apportare al sistema di finanziamento degli enti locali, con particolare riferimento ai trasferimenti compensativi e a quelli destinati al sostegno di specifici servizi;
- definizione della programmazione delle azioni a sostegno dell'attività di investimento, in esito alle richieste di
 - assegnazione delle risorse inerenti il Recovery fund;
 - valorizzazione del patrimonio del sistema pubblico provinciale, anche al fine di una programmazione coordinata degli interventi.

Con l'istituzione del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del DL 34/2020 e all'articolo 39 del DL 104/2020 gli enti locali della Provincia di Trento hanno beneficiato di circa 65,3 milioni di Euro, finalizzati a reintegrare i gettiti di entrata compromessi dalla crisi economica generata dal Covid-19 e dalle conseguenti politiche agevolative e a finanziare le nuove spese connesse alla medesima emergenza.

A valere su tali fondi trovano copertura anche i minori gettiti IMIS derivanti dalle politiche provinciali di adeguamento alle politiche IMU definite a livello statale.

In virtù della propria competenza esclusiva in materia di finanza locale di cui all'articolo 80 dello Statuto di Autonomia, la Provincia Autonoma di Trento ha provveduto al riparto tra gli enti delle risorse assegnate dallo Stato attraverso l'elaborazione di propri criteri, maggiormente rispondenti agli impatti generati dalla pandemia sul nostro sistema di finanza locale.

Per il 2021 è prevista un'ulteriore assegnazione statale a valere sul fondo delle funzioni degli enti locali, pur di ammontare significativamente inferiore rispetto al 2020, nonché di ristori specifici di entrata e di spesa, che andranno anche a finanziare le politiche agevolative provinciali 2021 in materia di IMIS di adeguamento alle politiche adottate a livello nazionale in materia di IMU.

Una volta noto l'ammontare complessivo delle risorse attribuite agli enti del territorio provinciale la Giunta Provinciale provvederà ad elaborare specifici criteri di riparto che tengano conto delle peculiarità della gestione dei bilanci degli Enti locali trentini, anche alla luce degli eventuali ristori specifici di entrata e di spesa che saranno assegnati dallo Stato sulla base della normativa, in continuo divenire.

Alla luce delle previsioni statutarie di cui all'articolo 79, gli obblighi di certificazione delle risorse assegnate dallo Stato da parte degli Enti trentini sono assolti per il tramite della Provincia Autonoma di Trento. La certificazione prevista per il 2021 può essere vista come una certificazione intermedia delle risorse assegnate nell'anno precedente. Eventuali risorse non utilizzate nel corso del 2020 confluiscono infatti nell'avanzo vincolato e possono essere utilizzate nel 2021 per le medesime finalità. La certificazione prevista per il 2022 riguarderà l'intero biennio e comporterà la regolazione dei rapporti finanziari con lo Stato.

RISORSE STATALI PER SOLIDARIETÀ ALIMENTARE

Il decreto legge n. 73 del 2021 (Decreto Sostegni bis), all'articolo 53 ha istituito un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021 al fine di consentire ai comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento di canoni di locazione e delle utenze domestiche. Il decreto sostegni bis amplia quindi le finalità rispetto alla solidarietà alimentare attivata nel 2020 con l'Ordinanza della Protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020 e integrata con l'art. 19 decies del decreto legge 137 del 2020.

Nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa per 2020, siglato il 13/07/2020, le parti 2020 (delibera della Giunta provinciale n. 2104 del 14/12/2020). In coerenza con gli indirizzi già espressi quindi nel corso dell'anno precedente, le parti condividono ora l'opportunità di proseguire con l'impostazione metodologica seguita nel 2020 e in tal senso procedere assegnando alle Comunità le ulteriori risorse che saranno rese disponibili per il territorio provinciale a valere sul fondo di cui all'art. 53 del decreto legge n. 73 del 2021 affinché siano utilizzate per le finalità disposte dalla normativa nazionale.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 Risultanze della popolazione

1. Andamento demografico

Dati demografici	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione residente	1518	1499	1467	1474	1461
Maschi	726	726	713	713	719
Femmine	792	773	754	761	742
Famiglie	743	744	728	730	733
Stranieri	34	30	34	38	38
n. nati (residenti)	11	15	10	12	9
n. morti (residenti)	26	28	22	21	29
Saldo naturale	-15	-13	-12	-9	-20
n. immigrati nell'anno	35	26	32	54	41
n. emigrati nell'anno	30	32	52	39	34
Saldo migratorio	5	-6	-20	15	7

Nel Comune di CANAL SAN BOVO alla fine del 2020 risiedono 1461 persone, di cui 719 maschi e 742 femmine, distribuite su 125,54 kmq con una densità abitativa pari a 11,792 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2020:

- Sono stati iscritti 9 bambini per nascita e 41 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 29 persone per morte e 34 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare una diminuzione pari a 13 unità.

La dinamica naturale fa registrare una media di 12 nati contro 24 deceduti negli ultimi 5 anni

La dinamica migratoria risulta più contenuta.

Popolazione divisa per fasce d'età	2020
Popolazione al 31.12.2020	1461
In età prima infanzia (0/2 anni)	49
In età prescolare (3/6 anni)	100
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	145
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	300
In età adulta (30/65)	540
Oltre l'età adulta (oltre 65)	340

1.2 Risultanze del Territorio

In questa sezione vengono indicati i dati che descrivono l'andamento demografico del comune: gli stessi sono stati scaricati dal link del sito

<http://www.statweb.provincia.tn.it/indicatoristrutturalisubpro/?t=va>

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo *(dati del PRG comunale da fonte SIAT)*

Uso del suolo	Sup. attuale mq		%	
Urbanizzato/pianificato*	26.550.594		21,446%	100%
Produttivo/industriale/artigianale	211.849		0,171%	
Commerciale	3.057		0,002%	90%
Agricolo (specializzato/biologico)	5.516.537		4,456%	80%
Bosco	69.977.829		56,525%	
Pascolo	15.769.087		12,738%	70%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	667.286		0,539%	
Improduttivo	4.990.949		4,031%	60%
Cave	112.515		0,091%	
.....	123.799.709			
Totale			100%	50%

2. Disaggregazione uso del suolo *(dati del PRG comunale da fonte SIAT)*

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)				
Suolo urbanizzato	Sup. attuale mq	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	440.317	57,45%		
Residenziale o misto	209.784	27,37%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	77.199	10,07%		
Verde e parco pubblico	39.107	5,10%		
Totale	766407	100,00%	0,00%	0,00%

1. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito)								
Titoli edilizi	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)								
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)								

2. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2020		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2021		2022		2023	
Acquedotto (numero utenze)*	2106		2106		2106		2106	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1617		1617		1617		1617	
- Bianca								
- Nera								
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì X	no	Sì X	no	Sì X	no	Sì X	no
Piano di classificazione acustica	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)	0		0		0		0	
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	0		0		0		0	
Rete GAS (% di utenza servite) *	0%		0%		0%		0%	
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	10 UTENZE		10 UTENZE		10 UTENZE		10 UTENZE	
Fibra ottica	Sì (parte del territorio)	No X	Sì (parte del territorio)	No	Sì (parte del territorio)	No	Sì (su tutto il territorio)	No

(*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 12
Scuole dell'infanzia con posti n. 41
Scuole primarie con posti n. ...
Strutture residenziali per anziani con posti n.69
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 1 (gestione provincial)
Rete acquedotto Km. ...
Aree parchi e giardini Kmq. ... Punti
luce Pubblica Illuminazione n. ...
Rete gas Km. 0
Discariche rifiuti n. 0
Mezzi custoditi per gestione territorio n. 5
Veicoli a disposizione n. 2
Veicoli per custodi comunali n. 4

1.3 Economia insediata

Allo scopo di dare un quadro di economia insediata nel comune di Canal San Bovo si forniscono alcune informazioni relativamente alle diverse attività, troviamo:

- ATTIVITA' ARTIGIANALI:

- imprese edili- N. 4
- pittori N. 3
- falegnamerie, N. 5
- segheria per la lavorazione del legno N. 2,
- idraulici, N. 1
- elettricisti, N. 1
- lattonieri, N. 1
- parrucchiere N. 4
- pavimentisti N.0
- autotrasportatori N. 6
- boscaioli N. 4
- pastoti n. 2
- azienda di arredo urbano N 1
- officina meccanica N. 1
- impresa di produzione di cippato: 1

Vi sono inoltre attività di tipo:

- agro-silvo-pastorale: (stalle di bovini - ovini - suini - coltivazione di piccoli frutti)
- turistica: (ristoranti, bar, alberghi e agriturismi) una sede del consorzio turistico e una sede dell'Associazione dell'ecomuseo;

- ATTIVITA' INDUSTRIALI:

1 azienda ad alta tecnologia per la fabbricazione di cannoni da neve e abbattimento polveri;

- ATTIVITA' NEL CAMPO DEI SERVIZI:

* pubblici: comune, azienda per i servizi alle persone, asilo nido, Scuola dell'infanzia , Scuola primaria di primo grado, Scuola secondaria di primo grado, biblioteca com.le, servizi forestali, 5 parrocchie, 1 farmacia e attività terziaria (2 sportelli bancari e due uffici postali);

*privati: -1 studio multimediale - 1 studio di progettazione elettrica, - 5 studi tecnici,

-1 studi professionali;

e' presente la centrale idroelettrica;

attività commerciali;

2. Le linee del programma di mandato 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate con delibera n. 27 dd. 05/10/2020 rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito viene riportato il programma amministrativo 2020-2025 presentato all'inizio del mandato dall'Amministrazione:

Le elezioni amministrative sono un appuntamento che ogni cinque anni pone in discussione i territori coinvolti e diventa occasione per confronti, valutazioni, proposte e progettualità future.

L'Amministrazione uscente, non più intenzionata a proseguire l'esperienza, ha fatto appello ad un gruppo di persone sensibili alla *res publica* per riflettere sulle possibilità future per la nostra Valle.

Così è nato il Progetto "**VA.NOI - INSIEME SI PUÒ**".

La prima consapevolezza è stata comprendere che il futuro del nostro Comune non può essere delegato ad un Sindaco o ad una Giunta, ma deve essere una responsabilità di tutti, nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle disponibilità. Nessuno può delegare, ma è necessario che tutti partecipino.

Il Progetto si è sviluppato in due fasi:

- a. individuazione dei bisogni;
- b. elaborazione del programma: analisi, pensieri, azioni.

Quello che proponiamo è un cammino da compiere insieme ed uniti, un percorso alla ricerca di azioni per realizzare il **BENE COMUNE**.

Dall'analisi dei bisogni sono state individuate le linee guida su cui sviluppare l'attività amministrativa:

1. RECUPERARE L'IDENTITÀ DI VALLE

Ritrovando un atteggiamento di protagonismo con la consapevolezza che il futuro della Valle è una responsabilità di tutti.

2. ARGINARE L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO NEGATIVO

- Valorizzando la cultura e quanto questa può generare.
- Aumentando l'attrattività e lo sviluppo territoriale, ricorrendo anche al principio della saturazione del capitale esistente.
- Ripensando lo sviluppo economico, *in primis* il turismo, creando condizioni per nuove opportunità di lavoro.

Il nostro progetto vuole ridare slancio alla Valle del Vanoi, con un pensiero positivo, avendo la consapevolezza che insieme possiamo costruire un futuro migliore per la nostra comunità.

1. RECUPERARE L'IDENTITÀ DI VALLE

L'identità è l'**orgoglio di vivere** in un territorio bello, naturale, sicuro e di cui ci si sente parte. La tecnologia ci sarà d'aiuto per superare alcuni dei problemi logistici insiti nel frazionamento del nostro territorio. Dobbiamo passare da un atteggiamento passivo ad un atteggiamento di protagonismo. È assolutamente necessario avere la consapevolezza che il futuro della Valle è responsabilità di tutti.

Sarà necessario:

- superare il campanilismo;
- potenziare la comunicazione, (*sportello ascolto mobile, comunicazione social, newsletter periodica*);
- creare una regia unica (*Biblioteca Comunale*), affinché le azioni intraprese, in ambito culturale e turistico, siano coordinate (*pianificazione e promozione iniziative*);
- promuovere il logo "Vanoi cuore verde del Trentino" (*associato a bellezza, sicurezza, salute e benessere del nostro territorio*) e "Vanoi Quality" (*sinonimo di qualità e genuinità dei nostri prodotti*).

2. ARGINARE L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO NEGATIVO

I dati statistici evidenziano una situazione demografica di estrema fragilità sia rispetto ai numeri sia alle fasce d'età. Siamo una popolazione prevalentemente anziana, e se da una parte va valorizzato il potenziale dei pensionati, dall'altra è necessario sostenere la natalità e favorire il trasferimento di nuovi nuclei famigliari nella nostra Valle.

A tal fine sono state individuate tre direttive d'azione:

2.1 Cultura

- Agevolare la diffusione della cultura, nei suoi molteplici aspetti, come momento di **crescita personale e collettiva** e come strumento di **sviluppo del territorio**.
- Istituire la **Commissione Cultura** con il ruolo di indirizzare culturalmente il territorio per una programmazione ponderata e condivisa (*affiancare alla cultura dell'oggetto la cultura del soggetto*).
- Ridefinire il ruolo e le competenze della Biblioteca Comunale, dell'Ecomuseo del Vanoi e dell'Associazione Ecomuseo del Vanoi APS (Associazione Promozione Sociale).
- Valorizzare e far crescere quanto già esiste, programmare la gestione dei siti culturali (*manutenzione e promozione*) e degli eventi, ma nel contempo sviluppare l'azione di ricerca.
- Avviare una caratterizzazione artistica delle frazioni evidenziandone le peculiarità.
- Valorizzare i gemellaggi formalmente attivi (*Civitella Alfedena in Abruzzo, Zortéa e Santa Teresa in Brasile, Piraquara*).
- Sostenere la scuola e valorizzare il Polo Scolastico del Vanoi come luogo per la formazione extra-scolastica, la sperimentazione e l'innovazione cercando contatti con università e centri di ricerca. È nostra convinzione che la conoscenza è un investimento per costruire il futuro.

- Continuare a valorizzare e sostenere le numerose associazioni di volontariato, non perdendo di vista il principio di unità della Valle.

2.2 Saturazione del capitale territoriale esistente

Al fine di creare nuovi e importanti benefici per i cittadini e contribuire a rendere il territorio attrattivo per nuove persone e famiglie si prevedono le seguenti azioni:

- valorizzare la saturazione del capitale territoriale esistente, ossia la fruizione di beni e/o servizi già esistenti, ma sottoutilizzati, i cui costi fissi devono comunque essere sostenuti (offrendo servizi e alloggi a prezzi agevolati);
- valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico mettendolo a disposizione per attività commerciali o turistico/residenziali (**Commissione Immobili**);
- incentivare il privato a mettere a disposizione immobili inutilizzati a fini turistici e residenziali;
- valutare tutte le opportunità provinciali e nazionali di incentivazione per la ristrutturazione di immobili.

2.3 Sviluppo economico

L'attuale fragile economia della Valle è costituita da un'imprenditorialità formata prevalentemente da attività artigianali di piccole dimensioni. Analizzando l'evoluzione della popolazione per forza lavoro notiamo, oltre al calo complessivo della popolazione, una continua diminuzione della popolazione attiva, con aumento dei pensionati.

Per far fronte a questa situazione vengono individuate le seguenti azioni:

- costituire una **Cooperativa di Comunità** quale strumento operativo snello ed efficace per favorire l'occupazione;
- costituire la **Commissione Osservatorio Lavoro** per favorire l'incontro tra offerta e richiesta;
- prevedere una programmazione di Valle per superare la dispersiva visione frazionata, per concentrare le forze e raggiungere gli obiettivi stabiliti;
- aprire uno sportello a supporto del cittadino e dell'imprenditorialità.

Settore Primario

Agricoltura

- Sostenere e valorizzare le aziende e le attività esistenti.
- Rivedere il progetto Biodistretto del Vanoi per trovare nuove strategie di valorizzazione del prodotto Vanoi (*Vanoi Quality*).
- Mappare il territorio e redigere un piano di gestione dei terreni (università e Fondazione Mach).
- Creare un **Centro Multifunzionale Agricolo** (*laboratori di trasformazione, punto vendita e conferimento eccedenze produzione agricola familiare*) per la valorizzazione dei prodotti Vanoi Quality.
- Avviare relazioni con la Condotta Slow Food di Primiero.

Allevamento

- Sostenere le aziende esistenti.
- Consolidare la collaborazione con il Caseificio di Primiero per realizzare assieme un progetto che valorizzi e caratterizzi la produzione casearia del Vanoi.

- Verificare l'attuale Piano Regolatore Generale, individuando adeguate zone zootecniche.

Malghe

- Predisporre un adeguato programma di interventi manutentivi.
- Individuare la destinazione degli stabili da adibire a malga o ad altre destinazioni (*agritur o rifugi*).
- Migliorare l'utilizzo dei pascoli e il benessere animale.

Selvicoltura

Per il Comune di Canal San Bovo il bosco è una ricchezza sia in termini paesaggistici, sia d'entrata per il bilancio che in questo momento congiunturale mostra una particolare fragilità:

- la tempesta Vaia ha sfregiato parte delle foreste del Vanoi;
- la crisi Covid ha rallentato il consumo del legname in ambito europeo;
- l'accentuato rischio "bostrico" mette a rischio la ripresa futura. Rispetto a questa situazione è opportuno:
- consolidare la collaborazione con il Servizio Forestale Distrettuale e Provinciale, definendo un piano di intervento manutentivo secondo priorità oggettive;
- individuare e predisporre un ampio piazzale adeguatamente attrezzato per stoccaggio e gestione del legname;
- mappare le zone che presentano un bosco a lento accrescimento (*legname più pregiato*);
- costituire apposito gruppo di lavoro per esplorare nuove forme per una gestione della filiera del legno più redditizia, che possa operare anche su base sperimentale;
- attivare collaborazioni con i Comuni del Tesino, del Primiero e con l'Agenzia del Demanio;
- valorizzare la certificazione PEFC già acquisita dal Comune di Canal San Bovo;
- creare coscienza che il patrimonio boschivo del Vanoi contribuisce nel contrastare l'effetto serra.

Strade forestali

La rete viaria forestale del Comune di Canal San Bovo si sviluppa in 166 km.

Si ritiene necessario:

- predisporre un inventario delle strade forestali comunali assegnando priorità di attenzione secondo le potenzialità di utilizzo (*boschivo, protezione e antincendi, fruibilità turistica*);
- redigere un **Piano di gestione e di manutenzione** in accordo con il Servizio Foreste Provinciale e Demanio al fine di ottimizzare l'utilizzo delle strade forestali per l'economia ma anche per il turismo della Valle;
- analizzare opportunità e fattibilità di nuovi tronchi stradali (*es. accessibilità Stoli Totoga, ecc.*).

Settore secondario

Attualmente in Valle il settore secondario vede la presenza di piccole aziende prevalentemente artigiane.

Edilizia/Artigianato

- Creare opportunità lavorativa generata dagli interventi della pubblica amministrazione e da ristrutturazioni prevalentemente collegate al settore delle seconde case.
- Sostenere le piccole aziende con il frazionamento, dove possibile, degli appalti e nel contempo stimolare l'associazionismo tra imprese.
- Creare un albo comunale di maestri artigiani per dare valore alla sapienza storica ed essere stimolo perché la tradizione di alcuni vecchi lavori non si perda.
- Realizzare una **scuola dell'artigianato** con la collaborazione dell'Associazione Ecomuseo del Vanoi.
- Valutare la fattibilità di allungare la filiera del legno per raggiungere una caratterizzazione della Valle ed un maggior profitto.
- Analizzare la fattibilità di recupero della ex-segheria del Demanio di Caoria.

Risorse idriche ed energetiche

- Consolidare i positivi rapporti di collaborazione con ACSM e Primiero Energia.
- Valutare con attenzione quali potrebbero essere le possibilità di fruizione delle nostre risorse idriche ed energetiche in un'ottica di sostenibilità, ma nel contempo di opportunità economica (*Comunità Energetiche*).

Settore terziario

Turismo

L'offerta turistica è prevalentemente un'attività imprenditoriale e come tale deve essere sviluppata.

Il turismo potrà essere il motore della ripresa economica della Valle solo se viene rivisto completamente l'attuale modello di offerta, basato prevalentemente sul "fai da te" e sul volontariato. Il modello dovrà essere sviluppato con cura, organizzazione e professionalità in tutte le fasi.

Promozione:

- Sito web integrato.
- Confermare che la promozione del territorio è competenza dell'APT.
- Individuare nuovi partner.
- Veicolare un'azione di marketing efficace del "prodotto Vanoi"

Offerta:

- Costituire una **Commissione sentieri-ciclabili**, perché programmi una serie di azioni (*mappatura, segnaletica, cartine ecc.*) che valorizzino i percorsi esistenti.
- Valorizzare la messa in rete del patrimonio museale esistente.
- Individuare proposte turistiche specifiche per località e

stagionalità.

- Valorizzare l'esistente (*area cervi, Turgion, ferrata didattica Val de Scala, siti museali, ecc.*).
- Ripensare il parco fluviale, Pont de Stei (punto ristoro) e le miniere di Pralongo.
- Realizzare un anello ciclabile nel fondovalle.
- Creazione di un parco avventura.

Ricettività:

- valorizzare gli alberghi e ristoranti esistenti.
- realizzare una gestione accentrata degli alloggi privati per ottimizzare il servizio e gli utili per i proprietari, proponendo in ogni frazione un modello ricettivo simile all'"**albergo diffuso**".
- incrementare i B&B, l'affitto delle baite.
- valorizzare l'utilizzo delle malghe.

Accoglienza/informazione/animazione

- valorizzare il punto Informativo APT di Canal San Bovo.
- predisporre un unico calendario delle manifestazioni ed un'unica pubblicazione contenente quanto proposto da: Biblioteca, Consorzio Valle del Vanoi, Pro Loco ed Associazione Ecomuseo del Vanoi.

Commercio

Lo sviluppo del commercio è strettamente collegato con l'andamento demografico e la presenza turistica.

Trasporti e comunicazioni

- Ricercare soluzioni innovative per una mobilità più agile ed economicamente sostenibile, mutuando esperienze di altre zone di montagna.
- Sollecitare la Provincia perché completi la messa in sicurezza della strada d'accesso a Caoria e del Passo Brocon con garanzia d'apertura invernale.

Servizi sociali

La competenza delle politiche sociali è in capo alla Comunità di Primiero, ma nel processo di pianificazione e di programmazione periodica vengono coinvolti tutti i Comuni attraverso gli assessori di riferimento.

Il Comune di Canal San Bovo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, evidenzia le seguenti azioni:

- Consolidare la proficua collaborazione con il Servizio Sociale della Comunità di Primiero attraverso la partecipazione dell'assessore competente agli incontri istituzionali promossi per attuare, in sinergia, le azioni previste dal Piano Sociale e dare una risposta condivisa alle diverse aree di bisogno, in una logica di razionalizzazione e coordinamento;
- Mantenere e potenziare il dialogo e la collaborazione con l'APSP Valle del Vanoi, tenendo conto anche del potenziale occupazionale che offre;
- Ricostituire la **Commissione Famiglia**, composta da tutte le rappresentanze frazionali, quale strumento per definire i bisogni, raccogliere idee ed individuare azioni attuabili sul nostro territorio;
- Aggiornare l'attuale **Piano Famiglia**.

Sostegno alla natalità

- Agevolazioni economiche: mantenere le azioni già in essere {kit pannolini ecologici, cofanetto *Nati per Leggere*}, bonus bebé {un contributo a crescere per numero figli}.

Sostegno alla genitorialità

- Avviare e sostenere iniziative a favore delle competenze genitoriali, delle relazioni di coppia e familiari attraverso il Polo Formazione del Vanoi.
- Attivare momenti di approfondimento sulla responsabilità e sul rispetto di genere.
- Organizzare incontri volti a prevenire e contrastare il tema delle dipendenze.

Sostegno alla conciliazione famiglia-lavoro

- Supporto economico e logistico a GrEst, centri estivi, colonia marina, "A Scuola nel Bosco", ecc.
- Favorire l'attivazione di un servizio di Tagesmutter quale qualificante supporto alle famiglie ed opportunità di lavoro, agevolando la partecipazione al corso di formazione mediante abbattimento costi con apposito contributo.
- Veicolare un'adeguata informazione sulle politiche familiari promosse dall'Agenzia Famiglia della Provincia di Trento.

Sostegno alle giovani coppie

- Messa a disposizione di alloggi pubblici a canone agevolato partecipando a Bandi specifici.
- Supporto all'attività lavorativa attraverso la Cooperativa di Comunità e all'imprenditorialità mediante lo Sportello del Cittadino.

Sostegno agli anziani

- Garantire i servizi erogati dalla Comunità e mantenere le azioni del Piano Famiglia già in essere.
- Attivare e sostenere progetti che favoriscano la socializzazione e le relazioni intergenerazionali.
- Sostenere la formazione professionale di chi assicura assistenza e cura alle persone anziane.
- Realizzare una **residenza per anziani autosufficienti**, residenti e non, in un'ottica di supporto alle famiglie e di turismo della terza età.

Cittadinanza attiva

- Investire sulla formazione dei giovani rispetto ad un ruolo responsabile nella società organizzando un percorso dedicato ai diciottenni sulla conoscenza delle istituzioni {Comune - Provincia - Stato}.
- Valorizzare le professionalità dei pensionati prevedendo dei benefit in cambio di ore di volontariato.
- Proseguire il servizio di sorveglianza "Amico vigile".
- Organizzare una Giornata Ecologica di Valle

Servizi sanitari

Le politiche sanitarie sono in capo alla Provincia Autonoma di Trento e gestite attraverso l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari (APSS).

Il Comune di Canal San Bovo si impegna a:

- Salvaguardare i servizi esistenti e gli ambulatori medico (anche frazionali), infermieristico, pediatrico ed ostetrico;
- Sostenere il servizio di distribuzione farmaci CRI.

Digitalizzazione

Le condizioni ambientali della montagna, l'essere decentrati impongono la realizzazione di una digitalizzazione del territorio affinché la distanza non sia più un problema ma emerga solo l'opportunità di poter lavorare in un ambiente naturale ed integro. È fondamentale che tutta la Valle venga servita dalla fibra ottica per avere collegamenti internet veloci ed efficienti senza zone d'ombra, spendibili anche per un lavoro a distanza.

Innovazione

La formazione, le partnership con università o centri di ricerca dovrebbero permettere la sperimentazione di nuove frontiere lavorative (esempio il 3D per la produzione di componenti mediante stampa digitale) compatibili con le caratteristiche del nostro ambiente.

3. VALORE DEL RUOLO ISTITUZIONALE

Rafforzare il dialogo politico e il confronto istituzionale con:

- i comuni di Imer, Mezzano, Primiero San Martino di Castrozza, Sagron-Mis;
- la Comunità di Primiero, la Provincia, la Regione;
- le Comunità e i comuni limitrofi (Tesino, Fiemme, Lamon e Sovramonte);
- gli Istituti Scolastici;
- il Parco Paneveggio Pale di San Martino;
- l'APT;
- l'ACSM, il BIM e tutti gli altri soggetti che operano sul territorio.

4. GESTIONE ORDINARIA

- Conferire apposita delega per la gestione delle **piccole manutenzioni** in modo che il cittadino abbia un punto di riferimento certo con una presenza periodica nelle singole frazioni.
- Sensibilizzare il cittadino a collaborare secondo le proprie possibilità e competenze.
- Costituire una apposita **Commissione Arredo Urbano** con il compito di individuare idee progetto, linee guida univoche di arredo urbano per caratterizzare la Valle e le singole frazioni.
- Mantenere in efficienza e sicurezza i parchi giochi in tutte le frazioni, arricchendoli anche di nuove attrezzature.
- Potenziare, ricollocare e rendere sicure le isole ecologiche.
- Rivedere il Regolamento di Polizia Urbana.

5. INTERVENTI STRAORDINARI

- Concludere le opere già avviate e finanziate (*nuova pavimentazione porfido tratto piazza/Danoli, Viaz delle Feltrine, messa in sicurezza e valorizzazione degli Stoli di Totoga, paramassi sopra l'abitato di Canal San Bovo, parcheggio di "Pont de Stei", fondovia Calaita San Martino*).
- Completare, ove necessario, le reti di servizi primari (acquedotti fognature, illuminazione), interventi dettati dall'attuale normativa.
- Realizzazione del Polo di Protezione Civile a Lausen.

- Verificare la fattibilità e realizzazione della circonvallazione di Canal San Bovo, del marciapiede Somprà/Pianazzi, di un parcheggio a Canal San Bovo.
- Ristrutturazione di immobili comunali da adibire ad attività commerciali (*ricettività/ristorazione*).

3 Indirizzi generali di programmazione

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Servizi gestiti in forma diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Cimitero</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Biblioteca intercomunale</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Gestione acquedotto</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Gestione palestra</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Gestione impianto teleriscaldamento</i>	<i>Gestione diretta, in verifica esternalizzazione</i>

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Servizi gestiti in forma associate

Servizio	Ente capofila	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Asilo nido</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Gestione Palestre Intercomunali</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Università della terza età</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Piscina Intercomunale</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>Comunità di Primiero</i>

<i>Politiche giovanili</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Gattile intercomunale</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Trasporto urbano turistico</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Polizia locale</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>

f) Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Servizio di riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali per annualità non prescritte</i>	<i>Trentino Riscossioni s.p.a.</i>	<i>mantenimento</i>
<i>Raccolta rifiuti solidi urbani</i>	<i>Azienda Ambiente Srl</i>	<i>Azienda Ambiente Srl</i>

g) Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio	Organismo partecipato	Programmazione futura

2.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, in data 28/09/2017, con atto nr. 26, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Il decreto legislativo n. 175 del 2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, proroga, tra l'altro, al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni

possedute.

Visto che con deliberazione del Consiglio comunale nr. 41 di data 27/12/2018 si è proceduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie e al censimento annuale delle partecipazioni pubbliche del Comune di Canal San Bovo alla data del 31 dicembre 2017 confermando il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28/09/2017, in particolare per quanto riguarda l'alienazione delle quote possedute nelle società Lozen energia srl e nella società Funivie Lagorai spa e dando atto che è stata effettuata la liquidazione della Società Idrogenesis srl e San Martino Primiero trasporti a fune e sollecitando la Azienda per la promozione Turistica San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi a provvedere, in tempi brevi, alla riduzione del numero dei relativi amministratori al fine di regolarizzare, nel breve periodo, la situazione societaria.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 22 di data 30/12/2019 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2018 confermando quindi la volontà di procedere alla vendita delle quote del comune nella società Funivie Lagorai spa e dando atto che nel corso dell'anno 2018 per quanto riguarda l'alienazione delle quote possedute nelle società Lozen energia srl si è disposta la vendita con delibera di consiglio comunale n.10/2019, che è stata effettuata la liquidazione della Società Idrogenesis srl, della società San Martino Primiero trasporti a fune e sono state cedute in 19/02/2018 le quote 0,0213% della Società trentino trasporti esercizio spa alla società Trentino trasporti sempre della PAT per reinternalizzazione del servizio da parte della Provincia di Trento e pertanto in tali società non vi sono più partecipazioni del Comune

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 42 di data 30/12/2020 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2018 e si è dato atto che con delibera di consiglio comunale n. 41/2020 sono state vendute le quote del comune nella società Funivie Lagorai spa come previsto nella stessa delibera consiliare n.22/2019 e che l'Azienda per la promozione Turistica San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi ha provveduto nel 2019 all'approvazione di un nuovo statuto a norma di legge che riduce il numero degli amministratori a sensi di legge

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Forma giuridica dell'Ente	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
01617890221	ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.	Società per azioni	0%	12,992887%
01900420223	A.C.S.M. TRADING SRL	Società a responsabilità limitata	0%	13,07%
01844920221	AZIENDA AMBIENTE S.R.L.	Società a responsabilità limitata	1%	0%
00124190224	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A. IN SIGLA ACSM S.P.A.	Società per azioni	6,82%	0%
01904620224	AZIENDA PER IL TURISMO SAN MARTINO DI CASTROZZA, PRIMIERO E VANOI - SOCIETA' COOPERATIVA	Società cooperativa	0,18%	0%
02404330223	AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.	Società a responsabilità limitata	0%	13,07%
01573230222	BIO ENERGIA FIEMME S.P.A.	Società per azioni	0%	1,042986%
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	Società cooperativa	0,42%	0%
01990440222	DISTRETTO TECNOLOGICO TARENTINO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società consortile	0%	0,045745%
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	Società per azioni	0%	0,02614%
01401970221	ENECO - ENERGIA ECOLOGICA S.R.L.	Società a responsabilità limitata	0%	3,20215%
00990320228	TARENTINO DIGITALE S.P.A.	Società per azioni	0,0078%	0%

01699790224	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	Società per azioni	0%	7,049958%
01272340223	PVB POWER S.P.A.	Società per azioni	0%	0,6535%
01932800228	SOCIETA' ELETTRICA TRENTINA PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA S.P.A. IN SIGLA SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	Società per azioni	0%	0,009359%
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	Società per azioni	0,0163%	0%
01501480220	FUNIVIE LAGORAI S.P.S.	Società per azioni	0,01%	0%
02084830229	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	Società per azioni	0,02%	0%

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 1.721.629,96

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 anno precedente € 1.102.158,95

Fondo cassa al 31/12/2018 anno precedente – 1 € 1.275.759,07

Fondo cassa al 31/12/2017 anno precedente – 2 € 1.033.693,56

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Anticipazione massima</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno precedente	€ 0,00	€ 0,00
anno precedente – 1	€ 0,00	€ 0,00
anno precedente – 2	€ 0,00	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
anno precedente	€ 0,00	€ 2.945.057,03	0,00
anno precedente – 1	€ 0,00	€ 2.838.989,38	0,00
anno precedente – 2	€ 0,00	€ 2.868.315,58	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno precedente	€ 0,00
anno precedente – 1	€ 0,00
anno precedente – 2	€ 1.709,12

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

.

3.3. Le opere e gli investimenti

3.3. Le opere e gli investimenti

Comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Si evidenzia che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione in quanto nel 2020 si sono tenute le elezioni amministrative per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale.

Considerato l'insorgere della pandemia di Covid-19 all'inizio del 2020 ha cambiato le prospettive economiche per gli anni a venire, la Provincia Autonoma di Trento, con il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale, ha confermato l'importo della quota ex FIM per il 2021. Per quanto riguarda la previsione delle annualità 2022 e 2023 della medesima quota ex FIM, la stessa (ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015) è sospesa fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale, quando potrà, eventualmente, integrare le risorse destinate al sostegno degli investimenti comunali.

Per quanto riguarda il budget, una quota pari a 10 milioni di Euro, sarà ripartita tra tutti i Comuni sulla base dell'indicatore di stock di capitale approvato d'intesa con la deliberazione n. 722/2016 e già utilizzato per i precedenti riparti.

Anche per il 2021 si confermano in circa 43 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato:

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione											
	OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2021 e negli anni precedenti (2)	2022		2023		2024	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti
1	FOGNATURA ZORTEA 2° LOTTO	2018	1.196.000,00 €	€ 0,00	€ 1.196.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	REALIZZAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA GOBBERA/REVEDEA/LAUSSEN	2021	770.000,00 €	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	RIQUALIFICAZIONE BAR VECCHIA SCUOLA RONCO CHIESA	2019	230.000,00 €	€ 0,00	€ 230.000,00	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO LOC. PONT DE STEL	2020	120.000,00 €	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADA "VIAZ DE LE FELTRINE" P.S.R. (FORESTALE) "VIAZ DE LE FELTRINE"	2019	214.000,00 €	€ 0,00	€ 214.000,00	€ 214.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	MITIGAZIONE RISCHIO DI CROLLI ROCCIOSI SULL'ABITATO DI CANAL SAN BOVO E SUGLI EDIFICI IN LOCALITÀ TANDUCCHIA. SEGUITO DEGLI SCHIANTI DIFFUSI DEL BOSCO DI PROTEZIONE	2020	600.000,00 €	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	REALIZZAZIONE NUOVA STRADA FORESTALE TOTOGA	2021	480.000,00 €	€ 0,00	€ 480.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2021 e negli anni precedenti (2)	2022		2023		2024	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e
9	MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA STRADA DELLE FRATTE, ALTERNATIVA, PER CAORIA	2021	500.000,00 €	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	NUOVO RAMALE ACQUEDOTTO LOC. VALMOLIN	2021	85.000,00 €	€ 0,00	€ 85.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU IMMOBILI COMUNALI- IMPIANTO ILLUMINAZIONE LOC. BERNI L. 160/2019 ART. 1 COMMA 29	2021	100.000,00 €	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	SOMMA URGENZA PER CONSOLIDAMENTO CORTICALE DI UNO SPERONE DI AMMASSO ROCCIOSO IN LOC. SPERANDII - CAORIA	2021	50.000,00 €	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - RILEVANTE AI FINI IVA	2021	80.000,00 €	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	RIFACIMENTO PONTE SCARTAZZA	2021	135.000,00 €	€ 0,00	€ 135.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI -FABB. COMM.	2021	100.000,00 €	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI - IMPIANTI SPORTIVI	2021	25.000,00 €	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17											
			4.685.000,00	0,00	3.915.000,00	1.466.022,00	0,00	352.023,00	0,00	2.024,00	0,00

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2021 e negli anni precedenti (2)	2022		2023		2024	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti
1	FOGNA TURA ZORTEA 2° LOTTO	2018	1.196.000,00 €	€ 0,00	€ 1.196.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	REALIZZAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA GOBBERA/REVEDEA/LAUSSEN	2021	770.000,00 €	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	RIQUALIFICAZIONE BAR VECCHIA SCUOLA RONCO CHIESA	2019	230.000,00 €	€ 0,00	€ 230.000,00	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO LOC. PONT DE STEL	2020	120.000,00 €	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADA "VIAZ DE LE FELTRINE" P.S.R. (FORESTALE) "VIAZ DE LE FELTRINE"	2019	214.000,00 €	€ 0,00	€ 214.000,00	€ 214.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	MITIGAZIONE RISCHIO DI CROLLI ROCCIOSI SULL'ABITATO DI CANAL SAN BOVO E SUGLI EDIFICI IN LOCALITÀ TANDUCCHI A SEGUITO DEGLI SCHIANTI DIFFUSI DEL BOSCO DI PROTEZIONE	2020	600.000,00 €	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	REALIZZAZIONE NUOVA STRADA FORESTALE TOTOGA	2021	480.000,00 €	€ 0,00	€ 480.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2021 e negli anni precedenti (2)	2022		2023		2024	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e
9	MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA STRADA DELLE FRATTE, ALTERNATIVA, PER CAORIA	2021	500.000,00 €	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	NUOVO RAMALE ACQUEDOTTO LOC. VALMOLIN	2021	85.000,00 €	€ 0,00	€ 85.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU IMMOBILI COMUNALI- IMPIANTO ILLUMINAZIONE LOC. BERNI L. 160/2019 ART. 1 COMMA 29	2021	100.000,00 €	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	SOMMA URGENZA PER CONSOLIDAMENTO CORTICALE DI UNO SPERONE DI AMMASSO ROCCIOSO IN LOC. SPERANDII - CAORIA	2021	50.000,00 €	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - RILEVANTE AI FINI IVA	2021	80.000,00 €	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	RIFACIMENTO PONTE SCARTAZZA	2021	135.000,00 €	€ 0,00	€ 135.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI -FABB. COMM.	2021	100.000,00 €	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI - IMPIANTI SPORTIVI	2021	25.000,00 €	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17											
			4.685.000,00	0,00	3.915.000,00	1.466.022,00	0,00	352.023,00	0,00	2.024,00	0,00

SCHEDA N. 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

		Risorse disponibili	2024			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
			2022	2023	2023	
		ENTRATE VINCOLATE				
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili					
2	Vincoli derivanti da mutui					
3	Vincoli derivanti da trasferimenti					
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente					
		ENTRATE DESTINATE				
		Entrate destinate agli investimenti				
		ENTRATE LIBERE				
	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)					
	ONERI DI URBANIZZAZIONE		0,00	0,00	0,00	
	CANONI AGGIUNTIVI DA CONCESSIONI GRANDI DERIVAZIONI B.I.M. L.P. 6/1998		437.218,28	437.218,28	437.218,28	
	BUDGET ART. 11 L.P.36/93 QUOTA UTILIZZABILE IN PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00	
	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI - BUDGET 2021		0,00	0,00	0,00	
		TOTALI	437.218,28	437.218,28	437.218,28	

SCHEDA 3 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche								
Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2022	2023	2024
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
			Totale:		0,00	0,00	0,00	0,00

pag. 44

SCHEDA N. 4 MANUTENZIONI												
Descrizione	Tit. NC	IMPORTO STANZIAMENTO			FINANZIAMENTO 2021					FINANZIAMENTO 2022		FINANZIAMENTO 2023
		2021	2022	2023	CANONI AGGIUNTIVI BI	EX FIM	FINANZIAMENTO PAT	BUDGET	AVANZO	CANONI AGGIUNTIVI BIM		CANONI AGGIUNTIVI BIM
ACQUISTO ATTREZZATURE HARDWARE		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00				3.000,00		3.000,00
ACQUISTO MOBILI E ARREDI COMUNALI		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00				5.000,00		5.000,00
SVILUPPO SOFTWARE EMANUTENZIONE EVOLUTIVA		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00				3.000,00		3.000,00
CORSI AGGIORNAMENTO STRAORDINARIA IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00				5.000,00		5.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00				10.000,00		10.000,00
Manutenzione straordinaria malghe		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00				10.000,00		10.000,00
Manutenzione straordinaria Polo scolastico		25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00				25.000,00		25.000,00
Acquisto attrezzature ufficio tecnico		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00				1.000,00		1.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONI SPORTIVE		3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00				3.500,00		3.500,00
CONTRIBUTI A SOSTEGNO ATTIVITÀ STRAORDINARIE ECOMUSEO VANOI		15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00				15.000,00		15.000,00
Trasferimento per attività straordinarie alla S.Mart Azienda per il turismo San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi		4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00				4.000,00		4.000,00
Contributo per attività straordinarie al Consorzio turistico e pro-loco del Vanoi		20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00				20.000,00		20.000,00
Acquisto aree per viabilità, regolarizzazioni tavolari e catastali		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00				10.000,00		10.000,00
Manutenzione straordinaria strade		70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00				70.000,00		70.000,00
Acquisto di beni specifici inerenti la viabilità (guard-rai)		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00				1.000,00		1.000,00
ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00				2.000,00		2.000,00
Affitto straordinario automezzi		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00				3.000,00		3.000,00
Acquisto e riparazioni straordinarie macchinari		25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00				25.000,00		25.000,00
Manutenzione straordinaria strade forestali		20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00				20.000,00		20.000,00
Manutenzione straordinaria strade concorrenza Valzanca-Valsorda		25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00				25.000,00		25.000,00
Manutenzione straordinaria impianto di illuminazione pubblica		15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00				15.000,00		15.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00				5.000,00		5.000,00
Spese manodopera INTERVENTO 19 agenzia del lavoro		70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00				70.000,00		70.000,00
Contributo straordinario acquisto attrezzature in dotazione ai V.V.F.		9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00	0,00				9.500,00		9.500,00
Manutenzione straordinaria reti servizio idrico integrato (affido a ditte)		4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00				4.000,00		4.000,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia servizio idrico integrato - servizio rilev. ai fini I.V.A. (acq. Tubature e varie)		3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00				3.500,00		3.500,00
Acquisto beni giardini, parchi comunali		3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00				3.500,00		3.500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00				10.000,00		10.000,00
PROGETTO VERSO LA FAMIGLIA - ACQUISTI DI BENI -		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00				1.000,00		1.000,00
PROGETTO VERSO LA FAMIGLIA - INCARICHI A PROFESSIONISTI -		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00				1.000,00		1.000,00
PROGETTO VERSO LA FAMIGLIA - TRASFERIMENTI -		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00				1.000,00		1.000,00
AREA ADIBITA A PIAZZALE PER DEPOSITO LEGNAME, NELL'AMBITO DELLA MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA BOSCHIVA		22.000,00	0,00	0,00		2.000,00	20.000,00			0,00		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TELERISCALDAMENTO		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00				10.000,00		10.000,00
LOCAZIONE TERRENI PER DEPOSITO LEGNAME						0,00						
TOTALE		416.000,00	394.000,00	394.000,00	394.000,00	2.000,00	20.000,00			394.000,00		394.000,00

2.3 Risorse e impieghi

3.4.1

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *“Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato.”*.

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

In data 01.06.2017 sono partite le gestioni associate obbligatorie dell'ambito 2.0.

Vista la Lp n.13/2019 ed in particolare art 6 come di seguito riportato:

Art. 6

Modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), relative alla soppressione dell'obbligo di gestione associata obbligatoria delle funzioni comunali

1.La lettera b) del comma 1 dell'articolo 4, gli articoli 9 bis, 9 ter e la tabella B della legge provinciale n. 3 del 2006 sono abrogati.

2.Nel comma 3 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 3 del 2006 le parole: ", fatto salvo l'obbligo di gestione associata previsto dall'articolo 9 bis," sono soppresse.

3.A seguito dell'abrogazione prevista dal comma 1 le convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 9 bis

della legge provinciale n. 3 del 2006 continuano a operare, ferma restando la possibilità di modificarle o di recederne, secondo quanto previsto dal comma 4, anche in deroga a quanto previsto dalle convenzioni.

4. Per assicurare a tutti i comuni coinvolti nelle gestioni associate obbligatorie la possibilità di adeguare la propria organizzazione alle eventuali modifiche introdotte a seguito delle abrogazioni previste dal comma 1, lo scioglimento della convenzione, il recesso di uno o più aderenti alla convenzione o la modifica delle funzioni oggetto di gestione associata producono effetto dalla data individuata dalle deliberazioni comunali, solo se tali decisioni sono condivise da tutte le amministrazioni coinvolte. Se le amministrazioni non trovano un accordo, la volontà del comune di recedere dalla convenzione produce effetti decorsi sei mesi dalla data di adozione della deliberazione comunale.

5. Nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, resta ferma la possibilità di stipulare nuove convenzioni secondo quanto previsto dall'ordinamento regionale. 6. Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione di quest'articolo provvedono i comuni con i loro bilanci.

Preso atto che il Comune di Canal San Bovo risulta incluso in un ambito di gestione associata obbligatoria denominata "Primiero 2.1" con i Comuni di Mezzano ed Imer e Sagron Mis.

Il Comune di Canal San Bovo presenta, però, delle particolarità geografiche che non possono essere trascurate.

Primo tra tutte, il confine fisico che separa il Comune di Canal San Bovo (e quindi la Valle del Vanoi nella sua interezza, che è laterale alla Valle del Cismon) dai confinanti Comuni di Mezzano ed Imer (i quali, invece, hanno una oggettiva e netta contiguità geografica. Il confine tra i due abitati, ormai, risulta difficile da individuare). Il Comune di Sagron Mis è infine facente parte di altra realtà fisica e territoriale gravitante sul Primiero.

Il territorio del nostro Comune è, per superficie, uno dei più vasti di tutta la Provincia. Si estende, per oltre 125 kmq, tra Fiemme, Tesino e Valle del Cismon. Da questa estensione deriva una innegabile complessità di gestione del territorio, rimarcata dalla presenza di numerosi insediamenti abitativi sparsi, per una popolazione di circa 1600 abitanti (che viene triplicata durante il periodo estivo, grazie alle presenze turistiche).

Il Vanoi può certamente essere definito, perciò, una Comunità nella Comunità.

Oltre al capoluogo Canal San Bovo, infatti, che è sede municipale e dei servizi primari, il territorio conta più di sette frazioni distanti molti chilometri l'una dall'altra (in media oltre 10 chilometri) e nettamente distanti anche dal centro municipale.

Questo si traduce in una oggettiva complessità di servizio (la viabilità comunale, compresa quella forestale e quella provinciale da sola è superiore all'intero territorio della comunità di Valle, l'acquedotto è uno dei più estesi ecc...), di gestione e custodia del territorio sia urbanizzato, sia boschivo. Preme sottolineare, quindi, che, la gestione associata con i comuni di Imer, Mezzano e Sagron Mis non è efficace nel fornire servizi sul Comune di Canal San Bovo.

Il Consiglio comunale ha pertanto, ritenuto di procedere con delibera n. 2 dd. 09/03/2020 al recesso unilaterale, ai sensi della LP 13/2019 art. 6, dalle convenzioni di data 24/05/2019 relativa alla gestione associata dei servizi "Primiero 2.1", (segreteria, tecnico, anagrafe e ragioneria), tra i comuni di Canal San Bovo, Imer, Mezzano, Sagron Mis, in quanto non rispondente ad un'ottimale gestione amministrativa del Comune ed inoltre perché la stessa comporta un costo aggiuntivo pari a circa € 20.000,00= annui senza alcun beneficio in termini di migliore efficienza e funzionalità amministrativa anzi con un aggravio certo di costi a carico del Comune di Canal San Bovo.

Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare

la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1.

La disciplina provinciale prevede inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012.

Per il comune di Canal San Bovo l'obiettivo di riduzione di spesa è fissato in € 7.100,00 ed è stato rispettato come evidenziato nella tabella seguente:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012-2019: CERTIFICAZIONE OBIETTIVO DI RISPARMIO DI SPESA
(compilare esclusivamente le celle evidenziate in giallo)

COMUNE DI CANAL SAN BOVO			
DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	1.244.056,44	933.370,73
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		221.960,78
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	34.936,25	28.973,53
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	91.715,59	99.492,92
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	28.812,78	
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)		
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	1.088.591,82	1.026.865,06
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	7.100,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	1.081.491,82	1.026.865,06
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			54.626,76

Per gli anni 2020-2024 come indicato nel Protocollo d'intesa anno 2020 e s.m. le parti concordano di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si propone di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa come disciplinato nella premessa del presente paragrafo.

Le parti concordano inoltre di attribuire una "premialità" ai comuni che manterranno le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale 3/2006 e s.m.i., consentendo a tali comuni di aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019. Sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

Tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo potrà essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019 da parte di tutti i comuni, si propone un **periodo transitorio**, che decorre dal 01/01/2020 e fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A)ENTRATE

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

AL MOMENTO DELLA REDAZIONE DI TALE DOCUMENTO NON SI E' ANCORA ELABORATO IL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022-2024, TALI DATI VERRANNO INSERITI IN SEDE DI NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP.

3.4.3 Fonti di finanziamento

2.4 Analisi delle risorse correnti:

In questa sede va ricordato che la parte corrente del bilancio potrà essere soggetta a variazioni anche consistenti ma non determinabili alla data del presente provvedimento in relazione ai riflessi che potrà avere la cosiddetta emergenza COVID-19, in particolare in relazione al calo delle attività economiche e alle possibili mancate entrate relative al tributo IMIS, concessioni varie e entrate patrimoniali (es. Legname) quindi dovrà essere svolto un costante monitoraggio della situazione delle entrate.

Si premette che il quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) venutosi a creare negli scorsi mesi a causa della straordinaria situazione pandemica da COVID-19 vede una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui era stata impostata la finanza locale per i prossimi anni. Esistono elementi di difficoltà legati alle novità intercorse ed alla rapidità nel continuo mutare del quadro di riferimento in funzione dell'evoluzione della pandemia in corso, sia nel rapporto finanziario e istituzionale tra Stato e Provincia da un lato che tra Enti Locali e Provincia/Stato dall'altro. Vi è incertezza nel definire una quantificazione puntuale delle risorse di parte corrente e quindi, conseguentemente, dei livelli di spesa determinabili.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 sottoscritto in data 16/11/2020 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, considerata peraltro l'attuale situazione economica-finanziaria caratterizzata da incertezza e instabilità dovute principalmente alla pandemia da COVID-19, conferma anche per il 2021 le agevolazioni IM.I.S. già definite con le precedenti manovre.

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI

Tra i provvedimenti emergenziali in precedenza richiamati, per i fini del presente Protocollo le parti danno atto e concordano che particolare rilevanza assumono le seguenti disposizioni normative specifiche.

Si tratta in particolare dell'articolo 106 del D.L. n. 34/2020, dell'articolo 39 del D.L. 104/2020 e della L.P. n. 10/2020.

L'art. 106 del DL n. 34/2020 ha stanziato un fondo finalizzato a garantire, agli Enti Locali che si troveranno ad avere minori entrate, l'espletamento delle funzioni fondamentali. Il riparto del fondo è già avvenuto.

L'art. 39 del DL n. 104/2020 ha incrementato il fondo per ristorare la perdita di gettito (perdita di gettito da considerare al netto delle minori spese e delle risorse già assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese). L'incremento del fondo sarà ripartito con Decreto del Ministro dell'Interno da adottare entro il 20/11/2020.

Tali disposizioni intervengono contemporaneamente sul versante tributario (I.MU. ed IM.I.S.) e, con specifico riferimento alle norme statali, sulla determinazione delle risorse messe a disposizione dallo Stato per i bilanci degli Enti Locali in relazione sia al versante dell'entrata che a quello della spesa con riferimento alla natura delle decisioni istituzionali assunte. Se infatti da un lato lo Stato prevede lo stanziamento di fondi consistenti per il ristoro dei minori gettiti tributari tariffari ed a sostegno delle maggiori spese che gli Enti Locali affrontano in ragione della situazione epidemiologica, dall'altro pone presupposti istituzionali per l'accesso ai fondi collegati alla fonte delle decisioni assunte dagli Enti stessi. Inoltre, il riconoscimento dei trasferimenti (per i quali la Provincia assume il ruolo e le funzioni di raccordo istituzionale e finanziario in forza delle proprie competenze in

materia di finanza locale) è subordinato alla presentazione, nell'aprile del 2021, di specifica certificazione che attesti l'effettivo ammontare delle minori entrate e delle maggiori spese, nel rispetto delle predette regole, in esito alla quale saranno operate le conseguenti regolazioni contabili.

La legge di bilancio 2021 ha ulteriormente stanziato 500 milioni di euro per l'anno 2021 per il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, inizialmente previsto dall'articolo 106 del DL 34/2020, come rifinanziato dall'articolo 39 del DL 104/2020. L'incremento del fondo sarà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2021, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori del tavolo di cui al decreto del ministro dell'Economia e delle finanze 29 maggio 2020. Entro il termine perentorio del 31 maggio 2022 gli enti locali destinatari delle risorse saranno tenuti a inviare alla Ragioneria generale dello Stato, tramite l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la certificazione Covid-19 riferita all'anno 2021. La certificazione dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria. Il modello e le modalità operative saranno definiti con decreto del ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 ottobre 2021. Si rimanda al 2021 lo stanziamento a bilancio del fondo in base all'importo che verrà comunicato.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie che si intendono perseguire, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità, efficienza, legalità ed economicità, sono le seguenti.

Relativamente alle entrate tributarie, sempre nei limiti della potestà regolamentare di cui è titolare il comune, sono confermate le riduzioni nella tassazione I.M.I.S. già previste per l'applicazione dell'imposta negli anni precedenti, assimilando all'abitazione principale le seguenti fattispecie di fabbricati:

- a. l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale, nonché agli affini entro il medesimo grado. L'assimilazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui al comma 2. L'assimilazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato registrato. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.
- b. L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione

principale” del soggetto stesso. L’assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7. L’assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l’unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:

1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purché ciò avvenga a titolo non oneroso;
 2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purché ciò avvenga a titolo non oneroso.
- c. L’unica unità immobiliare abitativa posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, e che abbiano maturato nel paese di residenza il diritto alla pensione, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d’uso. L’assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.

Le assimilazioni sono riconosciute a seguito di presentazione di specifica comunicazione.

Sono comunque assimilate ad abitazione principale le fattispecie di cui all’articolo 5 comma 2 lettera b) della legge provinciale n. 14 del 2014.

La base imponibile dell’IM.I.S. è ridotta del 50% per le fattispecie di cui all’articolo 7 comma 3 della legge provinciale n. 14 del 2014 e quindi:

- a. i fabbricati d’interesse storico o artistico indicati nell’articolo 10 del decreto legislativo n. 42 del 2004 iscritti con quest’indicazione nel libro fondiario, ovvero quelli privi di iscrizione nel libro fondiario ma notificati ai sensi della legge n. 364 del 1909;
- b. i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell’anno durante il quale sussistono queste condizioni. L’inagibilità o l’inabitabilità è accertata dall’ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Lo stato di inagibilità è riconosciuto anche qualora risulti dalle annotazioni catastali con decorrenza dalle annotazioni stesse. La riduzione della base imponibile nella misura del 50% ha decorrenza dalla data in cui è accertato dall’ufficio tecnico comunale, o da altra autorità o ufficio abilitato, lo stato di inagibilità o di inabitabilità, ovvero dalla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva, in ogni caso a condizione che il fabbricato non sia utilizzato nel medesimo periodo. La riduzione cessa con l’inizio dei lavori di risanamento edilizio ai sensi di quanto stabilito dall’art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

Visti i Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2018, nei quali con riferimento alla manovra della fiscalità locale Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l’istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all’abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l’impegno per i Comuni di formalizzare l’approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell’art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell’art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall’applicazione delle riduzioni così introdotte.

Con delibera n. 36 dd. 27/12/2018 sono state approvate le aliquote, detrazioni e deduzioni d’imposta

per il 2019 relative all'imposta immobiliare semplice; in particolare si sono ridotte le aliquote per gli immobili di tipo produttivo come indicato nei protocolli PAT.

La crisi derivante dalla diffusione del COVID-19 partita dai primi mesi del 2020 e ripresa in autunno sta generando effetti recessivi sul sistema economico mondiale. Le autorità monetarie, fiscali e politiche in tutti i Paesi e le istituzioni europee hanno assunto e stanno assumendo misure eccezionali di sostegno all'economia.

Rimane una grande incertezza sulle capacità di ripresa del sistema economico che si ripercuote in modo negativo sulla capacità di programmazione generale.

Il contesto economico e sociale a livello internazionale evidenzia un'economia mondiale in recessione e si prevede una battuta d'arresto importante per le economie avanzate dell'area Europea con arretramenti del PIL più marcati nei Paesi con forte vocazione all'export.

In Italia la situazione è ancora più complessa in quanto, già prima della pandemia, vi era una situazione delicata con una prospettiva di crescita molto debole.

I tempi e l'intensità di un'eventuale ripresa sono molto incerti e dipenderanno da molti fattori, quali durata ed estensione del contagio, evoluzione dell'economia globale, effetti sulla fiducia e sulle decisioni di spesa delle persone e di investimento delle imprese, eventuali ripercussioni finanziarie, efficacia delle politiche economiche che verranno introdotte.

Ciò premesso si riprende quanto esposto sul Protocollo d'intesa per la Finanza Locale sottoscritto in data 16/11/2020, che comunque fornisce degli elementi al fine di consentire di programmare con relativa certezza la gestione economico finanziaria per il 2021.

“Il quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) venutosi a creare negli scorsi mesi a causa della straordinaria situazione pandemica vede una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui era stata concordemente impostata la finanza locale per i prossimi anni. Il susseguirsi di fonti normative (Decreti Legge e Leggi della Provincia) ed amministrative (DPCM statali ed Ordinanze provinciali), segnate dall'urgenza di intervenire a livello economico, sociale, sanitario e finanziario, rende indispensabile procedere ad una revisione concertata delle strategie che devono governare sia la manovra di bilancio del sistema provinciale nel suo complesso per il 2021, sia le scelte prospettiche di medio periodo, tenendo comunque conto della rapida (e spesso molto critica) evoluzione dello scenario sul quale le stesse si innestano e dispiegano i loro effetti.

L'obiettivo primario, sul quale Provincia ed Autonomie Locali concordano, è quello di salvaguardare al massimo la tenuta socio-economica del Trentino (a fronte dell'urgenza sanitaria prioritaria) a mezzo di interventi sia generali che mirati, posti in essere da parte dei diversi soggetti pubblici interessati (ciascuno per il proprio livello di competenza ma in sinergia dinamica).

In termini finanziari e di pianificazione del bilancio, i due versanti dell'entrata e della spesa devono rispondere alla necessità da un lato di razionalizzare gli interventi fiscali e tariffari allo scopo di dare sostegno alle famiglie ed alle attività economiche evitando interventi non efficaci, e dall'altro di reperire e liberare il massimo ammontare possibile di risorse per aprire ulteriori spazi di spesa per la medesima finalità.

La molteplicità dei richiamati interventi normativi ed amministrativi e la loro rapidissima scansione temporale hanno toccato i più vari ed ampi settori della complessiva sfera di competenza pubblica. La Provincia, i Comuni e le Comunità, alla luce dello spettro di materie rientranti nei rispettivi e spesso interconnessi ambiti di competenza ed in relazione alla loro specifica posizione nel quadro complessivo strutturale delle pubbliche amministrazioni, sono state e continuano ad essere al centro dell'attuazione delle nuove disposizioni, con la necessità di coordinarne la portata e gli effetti (ed il monitoraggio continuo degli stessi) rispetto al

consolidato quadro preesistente (ora spesso profondamente innovato), e questo quasi sempre in situazione di diretta relazione con i cittadini e le urgenze dagli stessi portate.

Su questa base, le parti concordano che il Protocollo di Finanza Locale 2021 debba necessariamente costituire un momento fondamentale di sintesi e di programmazione strutturale per la definizione, in entrata ed in spesa, delle strategie da porre in essere per il raggiungimento delle richiamate finalità, in un momento del tutto straordinario.

Gli elementi della strategia finanziaria complessiva, la condivisione dei quali costituisce presupposto indispensabile ed imprescindibile per ogni successiva articolazione degli interventi concreti sul tessuto socio-economico ai vari livelli, sono i seguenti:

- avvio di specifiche analisi per valutare i possibili miglioramenti da apportare al sistema di finanziamento degli enti locali, con particolare riferimento ai trasferimenti compensativi e a quelli destinati al sostegno di specifici servizi;
- definizione della programmazione delle azioni a sostegno dell'attività di investimento, in esito alle richieste di assegnazione delle risorse inerenti il Recovery fund;
- valorizzazione del patrimonio del sistema pubblico provinciale, anche al fine di una programmazione coordinata degli interventi.

LE FONTI NORMATIVE ED AMMINISTRATIVE INTERVENUTE

La già richiamata quantità di fonti normative ed amministrative intervenute negli ultimi mesi riguarda principalmente i settori della sanità, dell'assistenza e della regolamentazione dell'esercizio delle attività economiche e sociali, in relazione all'andamento dell'epidemia da Covid-19. Tuttavia le stesse comportano, in misura più o meno accentuata, un riflesso diretto e/o indiretto sull'attività degli Enti Locali e sulle relative dinamiche di bilancio. Solo per fare un esempio, la limitazione degli spostamenti (c.d. "lockdown") ha comportato un accentuato minore utilizzo di strutture comunali di natura sportiva e culturale, ovvero di infrastrutture preposte alla mobilità veicolare (ad esempio i parcheggi pubblici). Questo ha avuto conseguenze sia sul versante della spesa che su quello delle entrate. Analogamente, è possibile richiamare come molto significativo l'impatto sui servizi scolastici ed educativi (dagli asili nido all'Università) della sospensione dei servizi stessi o della loro sostituzione con la didattica a distanza, e questo in un quadro che tocca anche la copertura della spesa da parte dello Stato e della Provincia (direttamente o indirettamente, ad esempio per la copertura a mezzo di cassa integrazione di alcune tipologie di spesa per il personale) oltre che a fronte di imputazione diretta dei costi (o delle minori entrate) direttamente sui bilanci comunali con oneri a proprio carico. E' l'esempio di talune forme di agevolazioni tributarie e tariffarie poste in essere dagli Enti Locali.

Tra le numerosissime fonti normative ed amministrative entrate in vigore, appare quindi opportuno enucleare ed evidenziare come particolarmente rilevanti le seguenti, fermo restando che, conseguentemente, di seguito verrà ulteriormente ristretta e focalizzata l'attenzione su quelle di maggiore impatto finanziario diretto per gli Enti Locali e la Provincia:

1. Le fonti statali :

- b) D.L. n. 18/2020;
- c) D.L. n. 34/2020;
- d) D.L. n. 104/2020;
- e) D.L. n. 137/2020
- f) DPCM 9 marzo 2020;
- g) DPCM 26 ottobre 2020

2. Le fonti provinciali:

- a) L.P. n. 2/2020 (IM.I.S.);
- b) L.P. n. 3/2020 (IM.I.S. e tariffe dei servizi pubblici locali e norme contabili);
- c) L.P. n. 6/2020 (IM.I.S.);
- d) L.P. n. 10/2020 (IM.I.S.);
- e) Ordinanza Presidente della provincia n. 174300/1 del 18 marzo 2020;
- f) Ordinanza Presidente della provincia n. 196660/1 del 3 aprile 2020 (tributi e tariffe locali);

A livello metodologico, si rileva che le ulteriori fonti non direttamente richiamate costituiscono evoluzione o esplicazione puntuale, per aspetti specifici o settoriali, di quelle principali qui citate come basilari ai fini del presente Protocollo.

In ogni caso, appare rilevante sottolineare che in questa fase caratterizzata da una continua e non di rado disomogenea evoluzione:

1. sussistono oggettivi elementi di difficoltà, correlati all'ampiezza delle novità intercorse ed alla rapidità nel continuo mutare del quadro di riferimento in funzione dell'evoluzione della pandemia in corso, nel rapporto finanziario e istituzionale tra Stato e Provincia da un lato, anche in distonia con l'ordinamento statutario, e tra Enti Locali e Provincia/Stato dall'altro;
2. sussiste un elemento di criticità strutturale collegato all'incertezza di definire una quantificazione puntuale delle risorse di parte corrente e quindi, conseguentemente, dei livelli di spesa determinabili.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha influenzato in modo significativo la gestione finanziaria degli Enti locali.

Nel corso del 2020 si sono susseguiti numerosi interventi, sia di carattere normativo che di carattere amministrativo, volti a contrastare gli effetti della pandemia sul sistema socio- economico locale, interventi che hanno avuto degli evidenti impatti sulla finanza locale.

Per quanto riguarda, in particolare, la parte corrente dei bilanci degli enti locali, il 2020 è stato caratterizzato da una parte da interventi legislativi inerenti le politiche fiscali e tariffarie e dall'altra dall'assegnazione delle risorse statali di cui all'articolo 106 del DL 34/2020 e dei ristori specifici di entrata e di spesa:

- 1) Interventi provinciali in materia di tributi/tariffe comunali effettuati per il 2020:
 - a. Introduzione della facoltà per i Comuni di riduzione delle aliquote IMIS per i fabbricati iscritti in qualsiasi categoria catastale, ad eccezione dei fabbricati strumentali dell'attività agricola, locati per finalità esclusivamente di tipo non abitativo o pertinenziali di abitazioni e utilizzati per l'esercizio di imprese, arti e professioni dal locatario;
 - b. Introduzione della facoltà di modificare le tariffe dei servizi pubblici comunali per il 2020, ad eccezione dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti;
 - c. Introduzione della facoltà di rimodulare, ridurre o sospendere i canoni di affitto, di locazione o di concessione stipulati con soggetti privati su immobili di proprietà comunale per il periodo dell'emergenza sanitaria, per sostenere le attività commerciali e produttive danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - d. Esenzione IMIS per alberghi ed altri fabbricati turistici, ricreativi, culturali, ecc.;

- e. riduzione obbligatoria del 50% della base imponibile per il calcolo dell'IMIS 2020 per altre fattispecie - ad esempio bar e ristoranti;
 - f. Introduzione di aliquote agevolate (fino all'azzeramento) per i proprietari di fabbricati di tipo produttivo che riducono i canoni di locazione agli imprenditori di qualsiasi categoria;
- 2) Interventi statali in materia di tributi/tariffe comunali:
- a. Esenzione da TOSAP/COSAP per il 2020;
 - b. proroga al 30 giugno 2021 dell'esenzione da canone unico/canone mercatale per occupazioni suolo pubblico commercio su aree pubbliche e tavolini ecc. de- gli esercizi pubblici (bar ristoranti ecc.);
 - c. in materia di TARI/TARIP: possibilità di prevedere riduzioni tariffarie sia per i contribuenti/utenti di tipo non domestico costretti alla riduzione dell'attività a causa della pandemia e quindi con conferimento di rifiuti inferiore alla norma, sia per gli utenti/contribuenti di tipo domestico - possibilità di utilizzare l'istituto della c.d. "sostituzione";
- 3) Interventi di assegnazione di risorse statali agli Enti Locali:
- a. assegnazione di risorse di parte corrente destinate al finanziamento delle funzioni degli enti locali (ai sensi art. 106 del DL 34/2020 e art. 39 del DL 104/2020), complessivamente pari a circa 65,3 milioni di Euro nel 2020, a valere sulle quali gli enti locali hanno coperto i minori gettiti tributari/tariffari, an-

che derivanti dalle politiche agevolative ed hanno coperto le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica. Le risorse non utilizzate nel 2020 potranno essere destinate ad interventi analoghi definiti per il 2021, unitamente alle ulteriori risorse che saranno rese disponibili a valere sul medesimo Fondo nel 2021;

- b. assegnazione di risorse ai Comuni inclusi nella Strategia per lo Sviluppo delle Aree Interne più marginali e meno popolosi di un ammontare di risorse complessivamente pari a 8.302.000 Euro circa per il triennio 2020-2022 per realizzare azioni di sostegno economico in favore di piccole e micro imprese, al fine di contenere l'impatto dell'epidemia (DPCM 24/9/2020);
- c. assegnazione di risorse destinate ad interventi di solidarietà alimentare attraverso l'erogazione di bonus alle famiglie in difficoltà per un ammontare complessivo di circa 5,8 milioni di Euro nel 2020.

Il perdurare della situazione straordinaria venutasi a creare a seguito della pandemia da COVID-19 anche nel primo semestre 2021, ha indotto il legislatore provinciale ad intervenire nuovamente in materia di IM.I.S. e di tariffe dei servizi pubblici locali (in buona parte sulla scorta di quanto già posto in essere nel 2020) con la L.P. 7/2021 allo scopo di ridurre la pressione fiscale in capo ai soggetti ed alle tipologie di fabbricati particolarmente colpiti dalle conseguenze economiche e sociali dell'epidemia stessa.

In particolare:

- 1. è stato previsto il versamento dell'IM.I.S. 2021 in un'unica rata scadente il 16 dicembre 2021, eliminando così l'obbligo di versamento della prima rata il 16 giugno 2021. Questo al fine di garantire liquidità a famiglie ed imprese nel breve periodo.
 - 2. è stata confermata anche per il 2021 la possibilità (facoltativa, ma largamente utilizzata) per i Comuni di:
 - a) Rivedere la manovra IMIS diminuendo (fino all'azzeramento) su base catastale (e non soggettiva) le aliquote per i fabbricati relativi ad attività produttive, e questo anche in modo articolato e disgiunto per singole tipologie di fabbricati, sempre comunque su base catastale (negozi, alberghi, industria ecc.);
 - b) Prevedere aliquote agevolate (fino all'azzeramento) per i proprietari di fabbricati di tipo produttivo che riducono i canoni di locazione agli imprenditori di qualsiasi categoria;
 - c) Modificare le tariffe dei servizi pubblici locali (tranne i rifiuti), diminuendole e rimodellandole anche senza conseguire coperture minime obbligatorie di costi (acquedotto, fognatura, servizi sportivi, sociali, culturali ecc.);
1. sono state recepite ed ampliate (aggiungendo talune tipologie di fabbricati quali ad esempio gli impianti sportivi, quelli destinati ad agenzie di viaggio e turismo e i fabbricati destinati ad alloggio turistico titolari del codice CIPAT) le esenzioni previste dallo Stato in materia di I.MU.P per il primo semestre 2021, con applicazione all'IM.I.S.

**RAPPORTI FINANZIARI CON LO STATO: articolo 106 del D.L. 34/2020 –
art. 39 del D.L. 104/2020 e L.P. 10/2020**

Tra i provvedimenti emergenziali in precedenza richiamati, per i fini del presente Protocollo le parti danno atto e concordano che particolare rilevanza assumono le seguenti disposizioni normative specifiche.

Si tratta in particolare dell'articolo 106 del D.L. n. 34/2020, dell'articolo 39 del D.L. 104/2020 e della L.P. n. 10/2020. Tali disposizioni intervengono contemporaneamente sul versante tributario (I.MU. ed IM.I.S.) e, con specifico riferimento alle norme statali, sulla determinazione delle risorse messe a disposizione dallo Stato per i bilanci degli Enti Locali in relazione sia al versante dell'entrata che a quello della spesa con riferimento alla natura delle decisioni istituzionali assunte. Se infatti da un lato lo Stato prevede lo stanziamento di fondi consistenti per il ristoro dei minori gettiti tributari tariffari ed a sostegno delle maggiori spese che gli Enti Locali affrontano in ragione della situazione epidemiologica, dall'altro pone presupposti istituzionali per l'accesso ai fondi collegati alla fonte delle decisioni assunte dagli Enti stessi. Inoltre, il riconoscimento dei trasferimenti (per i quali la Provincia assume il ruolo e le funzioni di raccordo istituzionale e finanziario in forza delle proprie competenze in materia di finanza locale) è subordinato alla presentazione, nell'aprile del 2021, di specifica certificazione che attesti l'effettivo ammontare delle minori entrate e delle maggiori spese, nel rispetto delle predette regole, in esito alla quale saranno operate le conseguenti regolazioni contabili.

Le parti danno atto, a tale riguardo, che il quadro puntuale di riferimento amministrativo contabile e finanziario è definito con Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020. Gli elementi basilari contenuti nella predetta normativa, e sui quali deve necessariamente fondarsi parte del presente Protocollo, per consentire alla Provincia ed agli Enti Locali di accedere al finanziamento statale, sono riassumibili nei seguenti punti:

□ accesso al fondo statale di cui all'articolo 106 del D.L. n. 34/2020 e all'articolo 39 del D.L. 104/2020 per le minori entrate di qualsiasi natura, tributaria ed extra-tributaria, derivanti da norme statali o norme provinciali di recepimento di norme statali. In questo senso, le esenzioni IM.I.S. di cui all'articolo 1 della L.P. n. 10/2020 rientrano per la maggior parte nel finanziamento statale, in quanto coincidenti con le parallele esenzioni I.MU. di cui all'articolo 78 del

D.L. n. 34/2020, mentre le fattispecie esentive (in senso sia oggettivo che soggettivo) stabilite dalla disciplina provinciale IM.I.S. autonoma verranno coperte, nel minor gettito, da trasferimento della Provincia ai Comuni e quindi non potranno rientrare nella certificazione presentata allo Stato;

□ per alcune tipologie di tributi ed entrate di natura extra-tributaria relativamente alle quali sia intervenuto un minor gettito per scelta autonoma dell'Ente, lo Stato prevede una percentuale di riconoscimento del conseguente onere finanziario, con modalità articolate in relazione ad ogni specifica tipologia di entrata;

□ per quanto riguarda la maggiore spesa, vengono determinate indicazioni di riconoscimento o meno a valere sul fondo statale, in particolare correlate alle attività conseguenti al Covid-19 ed alle spese non coperte con altre fonti statali.

E' indispensabile sottolineare la particolare rilevanza della certificazione che gli Enti Locali dovranno presentare alla Provincia, e attraverso questa allo Stato, entro il 30 aprile 2021, al fine di poter accedere al trasferimento statale nella forma massima prevista. A tal fine le parti concordano di costituire un gruppo di lavoro tecnico che sia di supporto agli enti locali in questa delicata fase, anche come raccordo con i competenti Ministeri."

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs.360/1998. Non risulta attualmente applicata dall'Amministrazione e non ne viene prevista la sua istituzione. La legislazione nazionale comunque permetterebbe alla data odierna l'applicazione di tale addizionale.

In base a quanto previsto dalla L. 160/2019 e' istituito dai comuni a decorrere dal 2021 il canone

patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

L'Amministrazione comunale ha approvato con delibera n. 3 dd. 27/01/2021 si è approvato il nuovo regolamento comunale nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria il regolamento che disciplina il nuovo canone di concessione e le relative tariffe che entrano in vigore dal 01.01.2021. Le tariffe approvate assicurano un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone.

Le politiche tariffarie dovranno essere calibrate per garantire la copertura dei costi dei servizi prestati senza gravare ulteriormente sugli utilizzatori dei servizi.

Relativamente alle entrate tariffarie, sono confermate le riduzioni previste per l'applicazione della T.A.R.I. già previste negli anni precedenti:

- a) ex Art. 14 del Regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani (TARI), approvato con deliberazione dell'Assemblea della Comunità di Primiero nr. 3 dd. 03/03/2014, le seguenti sostituzioni totali del Comune ai soggetti tenuti al pagamento dell'importo dovuto a titolo di tariffa:
 1. ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera a) del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune o dei Comuni di competenza nel pagamento totale dell'importo dovuto a titolo di tariffa, alle scuole elementari e medie inferiori pubbliche, fino alla data in cui si verificherà il passaggio di competenze ad altro ente, nella misura del 100% sia della parte fissa della tariffa che della parte variabile;
 2. ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera b) del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune nel pagamento totale dell'importo dovuto a titolo di tariffa, per locali ed aree di proprietà comunale o tenute a disposizione dal comune utilizzate dalle organizzazioni di volontariato, costituite esclusivamente per fini di solidarietà sociale, e dalle associazioni che perseguano finalità di rilievo sociale, storico, culturale, sportivo ecc... fatte salve le diverse disposizioni stabilite nelle apposite convenzioni, nella misura del 100% della parte fissa della tariffa e di 12 svuotamenti del bidone assegnato per la parte variabile.
- b) Di approvare, ex Art. 14 del Regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani (TARI), approvato con deliberazione dell'Assemblea della Comunità di Primiero nr. 3 dd. 03/03/2014, le seguenti sostituzioni parziali del Comune ai soggetti tenuti al pagamento dell'importo dovuto a titolo di tariffa:
 1. ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera a) del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune, nel pagamento parziale dell'importo dovuto a titolo di tariffa, a scuole ed istituti scolastici legalmente riconosciuti di ogni ordine e grado, nella misura del 20% della parte fissa della tariffa.

2. ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera b) del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune nel pagamento parziale dell'importo dovuto a titolo di tariffa, a quelle utenze composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni) nella misura fissa di euro 120 all'anno per ciascuna persona avente i suddetti requisiti comprovati da idonea certificazione medica.
- ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera c) del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune nel pagamento parziale dell'importo dovuto a titolo di tariffa nel caso di manifestazioni socio-culturali aperte a tutta la collettività, organizzate per fini di solidarietà sociale e/o beneficenza da associazioni iscritte all'albo comunale o da comitati informali, nell'ambito dei quali i proventi non derivino dall'esercizio di attività commerciale, ma eventualmente da libere offerte, nella misura del 20% della parte fissa della tariffa.

Nella prossima seduta di Consiglio comunale dd. 27/07/2021 si porterà la proposta di riduzione TARI nella seguente formula:

1. approvare, per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 14 comma 3 del Regolamento relativo alla tariffa per il servizio integrato di gestione dei rifiuti:
 - a. la sostituzione del Comune, per il solo anno 2021, nel pagamento dell'importo dovuto a titolo di tariffa per le utenze domestiche così come individuate dall'art. 10 comma 6 del regolamento succitato nella misura del 100% della sola parte fissa della tariffa;
 - b. la sostituzione del Comune, per il solo anno 2021, nel pagamento parziale dell'importo dovuto a titolo di tariffa – quota fissa - per le utenze non domestiche anche a carattere stagionale relativamente alle categorie economiche e nella misura descritte nella tabella successiva:

ATTIVITÀ	RIDUZIONE %
Alberghi con ristorante	50
Alberghi con ristorante stagionale	50
Alberghi senza ristorante	50
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	30
Bar, caffè, pasticceria annuale e stagionale	50
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	50
Negozi, fiorerie	30
Plurilicenze alimentari	50
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie annuale e stagionale	50

2. approvare, ai sensi dell'Art. 14 del Regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani (TARI), approvato con deliberazione dell'Assemblea della Comunità di Primiero nr. 3 dd. 03/03/2014, le seguenti **sostituzioni totali** del Comune ai soggetti tenuti al pagamento dell'importo dovuto a titolo di tariffa:
- ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera a) del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune o dei Comuni di competenza nel pagamento totale dell'importo dovuto a titolo di tariffa, alle scuole elementari e medie inferiori pubbliche, fino alla data in cui si verificherà il passaggio di competenze ad altro ente, nella misura **del 100% sia della parte fissa della tariffa che della parte variabile**;
 - ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera b) del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune nel pagamento totale dell'importo dovuto a titolo di tariffa, per locali ed aree di proprietà comunale o tenute a disposizione dal comune utilizzate dalle organizzazioni di volontariato, costituite esclusivamente per fini di solidarietà sociale, e dalle associazioni che perseguono finalità di rilievo sociale, storico, culturale, sportivo ecc... fatte salve le diverse disposizioni stabilite nelle apposite convenzioni, nella misura **del 100% della parte fissa della tariffa e di 12 svuotamenti del bidone assegnato per la parte variabile**;
3. Di approvare, ai sensi dell'Art. 14 del Regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani (TARI), approvato con deliberazione dell'Assemblea della Comunità di Primiero nr. 3 dd. 03/03/2014, modificato con Atto del Commissario straordinario della Comunità di Primiero n° 38 del 28 aprile 2021, le seguenti **sostituzioni** del Comune ai soggetti tenuti al pagamento dell'importo dovuto a titolo di tariffa:
- ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera b) del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune nel pagamento parziale dell'importo dovuto a titolo di tariffa, a quelle utenze composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni) **nella misura fissa di euro 120,00** all'anno per ciascuna persona avente i suddetti requisiti comprovati da idonea certificazione medica;
 - ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera c) del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune nel pagamento parziale dell'importo dovuto a titolo di tariffa, a quelle utenze composte da almeno un soggetto che, sottoposto a dialisi, svolga tale terapia presso la propria residenza **nella misura fissa di euro 120,00** all'anno per ciascuna persona avente i suddetti requisiti comprovati da idonea certificazione medica;
 - ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera d) del Regolamento succitato, la sostituzione del Comune nel pagamento parziale dell'importo dovuto a titolo di tariffa nel caso di manifestazioni socio-culturali aperte a tutta la collettività, organizzate per fini di solidarietà sociale e/o beneficenza da associazioni iscritte all'albo comunale o da comitati informali, nell'ambito dei quali i proventi non derivino dall'esercizio di attività commerciale, ma eventualmente da libere offerte, **nella misura del 20% della parte fissa della tariffa**;

Si rileva inoltre che la riduzione valevole per il solo anno 2021 di cui sopra, dell'importo complessivo presunto di € 40.500,00, è finanziata con l'applicazione di avanzo vincolato a seguito approvazione del rendiconto anno 2020 approvato con delibera n. 19 dd. 25.05.2021, lo stesso avanzo è stato generato dalle seguenti risorse erogate dalla sto nell'anno 2020 nell'ambito dei fondi per che sono :

- per € 13.332,76 Assegnazione fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 agevolazioni TARI massima consentita per l'anno 2020 fissata dallo Stato -;
- per € 21.502,00 Assegnazione ai comuni trentini delle risorse previste dall'articolo 112 bis, comma 1, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (delibera PAT n. 2302/2020);
- per € 5.665,24 risorse proprie di tipo corrente.

3.6. Analisi delle risorse straordinarie:

3.6.1 Risorse straordinarie;

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà gestire le seguenti risorse:

- sovracanon aggiuntivi del BIM Brenta;
- eventuali contributi provinciali;
- budget erogato dalla PAT;
- introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione
- contributo efficientamento energetico di cui all'art.1 comma 29 L. 160/2019 per gli anni dal 2020 al 2024.

3.6.2 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende fare ricorso all'indebitamento.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Capacità di indebitamento: il comune di Canal San Bovo non ha mutui in essere, ad eccezione dei mutui estinti nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 che è stata contabilizzata seguendo le indicazioni della circolare del Servizio Autonomie Locali della P.A.T., prot. n. 13562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018:

☐ ENTRATA - l'ex Fondo Investimenti Minori è stato stanziato al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 1035/2016 contabilizzando la predetta quota al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.001 al fine del rispetto dell'equilibrio di parte corrente;

☐ SPESA – la quota annuale di recupero è stata stanziata nella Missione 50, Programma 02, Titolo IV alla voce del piano dei conti integrato U.4.03.01.02.002.

Entro la fine di ogni esercizio, a partire dal 2018, verrà effettuata la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo Investimenti Minori. Questa operazione verrà effettuata per tutte le dieci annualità previste per il recupero delle risorse corrispondenti all'operazione di estinzione anticipata

3.7 Gestione del patrimonio:

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: “Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2021	2022	2023
Descrizione e denominazione del bene	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI	0,00	0,00	0,00

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2021	2022	2023
Descrizione e denominazione del bene	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00

Programma biennale degli acquisti e delle forniture

L'art. 21, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e forniture riferito agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro. Il DECRETO 16 gennaio 2018 , n. 14 approva il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture, peraltro, il medesimo decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma.

3.8. Equilibri di bilancio.

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica, in particolare i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

risultato di competenza (voce W1 del prospetto)

equilibrio di bilancio (voce W2)

equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e

degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l’eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

AL MOMENTO DELLA REDAZIONE DI TALE DOCUMENTO NON SI E’ ANCORA ELABORATO IL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022-2024, TALI DATI VERRANNO INSERITI IN SEDE DI NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell’ente

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020

	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo Pieno	Part-time	Totale	Tempo Pieno	Part-time	Totale	Totale
A	1	0	1	1	0	1	0
B	9	2	11	7	1	8	0
C	10	3	13	8	6	12	1
SEGRETARIO COMUNALE	1	0	1	1	0	1	0
TOTALE	26	0	26	15	7	24	1

		Ruolo							Fuori-ruolo						
		tempo pieno			part-time				tempo pieno			part-time			
		num	gg	pesato	num	ore	gg	pesato	num	gg	pesato	num	ore	gg	pesato
Mis.01, Prog.02	Coadiutore/operatore amministrativo-contabile				1	20	365								
Mis.01, Prog.02	Segretario comunale	1	365	1											
Mis.01, Prog.02	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Amministrativo)				1	20	31								
Mis.01, Prog.02	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Amministrativo)				1	18	334	0,56							
Mis.01, Prog.03	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Contabile)				1	30	365								
Mis.01, Prog.03	CAT.C BASE - Assistente (Contabile)	1	365	1											
Mis.01, Prog.03	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)				1	25	334								
Mis.01, Prog.05	CAT.B BASE - Operaio qualificato	4	365	4											
Mis.01, Prog.06	CAT.C BASE - Assistente (Tecnico)	1	365	1											
Mis.01, Prog.06	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Tecnico)	1	365	1											
Mis.01, Prog.07	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)				1	20	365	0,56							
Mis.01, Prog.07	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)											1	24	195	
Mis.01, Prog.07	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)											1	36	139	
Mis.03, Prog.01	CAT.C BASE - Agente polizia municipale (Vigile urbano)	1	212												
	Perc: 10.5% - Capofila: Fiera di Primiero - Altri enti: Mezzano														
Mis.03, Prog.01	Coadiutore/operatore amministrativo-contabile	1	365	0,08											
	Perc: 10.5% - Capofila: Fiera di Primiero - Altri enti: Mezzano														
Mis.04, Prog.01	CAT.A - Addetto ai servizi ausiliari (Insergente)	1	365	1											
Mis.04, Prog.01	CAT.B EVOLUTO - Cuoco specializzato	1	365	1											
Mis.05, Prog.01	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Bibliotecario)	1	365	1											
Mis.09, Prog.04	CAT.B EVOLUTO - Operaio specializzato	1	365	1											
Mis.09, Prog.05	CAT.C BASE - Custode forestale	4	365	3											

	NUMERO UNITA' =24	18		5								1			
--	-------------------	----	--	---	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”

2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
1.094.740,00 (di cui 76.500,00 non ricorrenti)	1.083.360,00 (di cui 54.500,00 non ricorrenti)	1.028.860,00	1.028.860,00	1.028.860,00	1.028.860,00

ANDAMENTO SPESA PERSONALE ULTIMO TRIENNIO		
ANNO DI RIFERIMENTO	DIPENDENTI	INCIDENZA % SPESA PERSONALE /SPESA CORRENTE
ANNO PRECEDENTE	24	38,93
ANNO PRECEDENTE - 1	24	39,10
ANNO PRECEDENTE - 2	24	43,99
ANNO PRECEDENTE - 3	24	

I dati relativi all’incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente è un dato puramente contabile che si riferisce alle spese impegnate per il pagamento delle competenze al personale dipendente nell’esercizio di competenza.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”

2018 Consuntivo	2019 Consuntivo	2020 Consuntivo	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni
€ 911.431,00 (di cui 35.480,13 non ricorrenti)	€ 950.671,37 (di cui 41.724,56 non ricorrenti)	€ 893.672,39	1.028.860,00	1.028.860,00	1.028.860,00

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il punto 6) del Protocollo d’Intesa in materia di Finanza Locale per il 2011 sottoscritto in data 16/11/2020 propone di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione- standard, consentendo l’assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d’intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all’adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell’assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all’erogazione dei servizi essenziali;
- l’assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell’ente.

4. Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

Per quanto riguarda la descrizione delle missioni e dei programmi distinti per missione si fa riferimento alla classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile di cui al D.Lgs. 118/77 ed in particolare all'allegato n. 14 – seconda parte del D.Lgs. 118/2011. Si riportano qui di seguito le descrizioni riguardanti la programmazione 2018/2020 del Comune di Scurelle.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Razionalizzazione delle risorse e contenimento della spesa corrente. A seguito del raggiungimento del risparmio obiettivo nella funzione 1 fissato dalla PAT con confronto tra spese 2019 -2012 si attuerà quanto previsto nelle indicazioni del Protocollo d'intesa 2020 per quanto riguarda il periodo 2020-2024 (vedi paragrafo B spese correnti).

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;
- 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e- procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Dove inserire adeguamento organico: protocollo, support sindaco, support finanziario....

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Conferma della convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia locale con comune di Primiero San martino di C. come ente capofila.

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe

e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Gestione delle spese e degli ordini per la scuola dell'infanzia, della convenzione per le spese minute con la scuola elementare e degli altri trasferimenti relativi alla missione. Manutenzione straordinaria polo scolastico anche in relazione all'emergenza COVID-19.

Interventi quali sistemazione esterni (steccato, prato, ecc) ed interni archivio...

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali ¹</i>
-----------------	-----------	--

Conferma della gestione diretta della biblioteca di Canal san Bovo.

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Valorizzazione teatri per mantenere le strutture efficienti.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Conferma della convenzione per la gestione del Consorzio impianti sportivi intercomunali. Sostegno alle società sportive per l'attività sociale svolta. Conferma del trasferimento alla Comunità per la gestione della piscine intercomunale. Collaborazione con Piano giovani della comunità

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Sviluppo del territorio comunale ai fini turistici. Sostegno alle associazioni che operano in ambito turistico. Sostegno economico all'Associazione l'Ecomuseo del Vanoi, alle Pro loco, al Consorzio turistico. Erogazione contributo all'APT

NUOVO REGOLAMENTO CONTRIBUTI

Con delibera n. 10 dd. 10/02/2021 è stato approvato il nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni.

Impegno nel rifondare le Pro Loco di Canal San Bovo e Gobbera e Pro Loco di Prade Ciconia e Zortea, con il Consorzio Turistico del Vanoi

Avvio costituzione Cooperativa di Comunità per promuovere recettività appartamenti e per gestire tale recettività anche in un Progetto di ospitalità diffusa frazionale

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e l'aggiornamento degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico- popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Revisione del Piano di Polizia Locale, valorizzazione di progetti di freno al degrado ambientale

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o

del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i

canoni del servizio di igiene ambientale.
Continuare l'attività di completamento sistemazione isole ecologiche

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Revisione piano fontane.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Sviluppo a valorizzazione del territorio comunale. Manutenzione delle malghe e attivazione piani recupero ambientale e del verde pubblico. Acquisti di beni e manutenzioni di parchi e giardini. Versamento al Servizio foreste delle migliori boschive che vengono poi investite per realizzare interventi di manutenzione del territorio comunale.

Si continua con la gestione diretta del Servizio acquedotto pertanto si sostengono tutte le spese per l'erogazione del Servizio oltre alla manutenzione ordinaria di tutta la rete acquedottistica. Visto la notevole estensione del territorio si continua la manutenzione delle strade comunali e forestali e dei sentieri.

Si portano a vanti le opere di somma urgenza per la sistemazione del Territorio comunale post "uragano Vaia" e proseguono le opere di mitigazione del rischio da crolli rocciosi in particolare quello sull'abitato di canal San Bovo e sugli edifici in loc. Tanducchi a seguito nell'evento calamitoso della fine di ottobre 2018.

Giornata ecologica per sensibilizzare ...
Intervento sui parchi giochi

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della

circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

- impianto illuminazione pubblica Ronco
- asfalti
- sistemazione frazione di Zortea
- verificabilità circonvallazione Canale
- strada interpodereale sn Vanoi

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Visto la notevole estensione del territorio si continua la manutenzione delle strade comunali e forestali e dei sentieri.

Completamento lavori di rifacimento della pavimentazione in più zone della valle.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Sostegno al corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e CRI

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di

famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 23 dd. 25.05.2021 si è approvato il piano famiglia: tariffe ed interventi economici regolamento concessione contributi

Di particolare rilevanza è il seguente articolo:

ART. 3

ENTITA' DEL CONTRIBUTO E MODALITA' DI CONCESSIONE

1. A sostegno della natalità sarà erogato ad ogni nuovo figlio/a nato/adottato un contributo, il cui valore massimo di euro 1.000,00= una tantum, sarà stabilito annualmente in base alla disponibilità di bilancio.
2. Per ottenere l'erogazione del contributo è necessaria la presentazione di apposita domanda in Comune, entro 4 mesi dalla nascita/adozione del figlio, corredata di stato di famiglia e certificato di nascita o adozione, su apposito modulo allegato al presente atto e scaricabile dal sito internet o disponibile presso gli uffici comunali.
3. Le domande degli aventi diritto saranno soggette a deliberazione della Giunta comunale, che liquiderà le richieste entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

programma 3

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici omentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto,

ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Sostegno alle famiglie attraverso la contribuzione al servizio Tagesmutter. Conferma dei trasferimenti a favore della comunità per la gestione dell'asilo nido. Conferma riduzioni TARI. Continuare con gli incentive e politiche a favore della famiglia previste per il marchio family. L'impegno nel prossimo anno sarà quello di attivare un tavolo di lavoro assieme agli altri Comuni del Primiero certificati Family, per valutare la possibilità di intervenire sulle tariffe di luce, acqua, rifiuti a favore delle famiglie e promuovere azioni a sostegno della natalità. Il crollo delle nascite anche in Primiero impone di attuare delle politiche familiari a 360° perchè ... -un Paese senza figli è un Paese senza futuro-

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 6 di data 27/01/2021 si è approvato il nuovo Piano Famiglia;

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 9 di data 10/02/2021 si è approvato il nuovo Regolamento Piano Famiglia.

Con delibera n. 22 dd. 25/05/2021 si è modificato il regolamento SOSTEGNO DEL NIDO DI INFANZIA- SERVIZIO TAGESMUTTER ampliando il monte ore richiedibile da 960 a 1200. E aggiungendo il seguente articolo:

Art. 76

Borsa di studio per operatore educativo di nido familiare servizio tagesmutter

1. Il Comune di Canal San Bovo erogherà un contributo per la frequentazione del corso di formazione per operatore educativo di nido familiare servizio tagesmutter ; i soggetti destinatari sono soggetti i residenti nel Comune di Canal San Bovo che conseguiranno il titolo di operatore educativo di nido familiare servizio tagesmutter e che attiveranno il servizio sul territorio comunale.

2. L'ammontare del contributo e la relativa liquidazione verrà determinato, in base alle disponibilità di bilancio, dalla Giunta comunale su indicazione della Commissione famiglia.

Missione 13 Tutela della salute

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Concessione ambulatori al medico di base.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui

prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Sostegno dei progetti "Intervento 19" con la Comunità di Primiero.

Sostegno Progetto SOVA occupazione

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Ristrutturazione e sviluppo malghe.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

In corso la verifica della sostenibilità dell'impianto sia sotto l'aspetto economico che gestionale.

Si continua con la gestione diretta del Servizio di erogazione calore tramite teleriscaldamento; si sostengono tutte le spese per l'erogazione del Servizio oltre alla manutenzione ordinaria di tutta la rete.

Si individuerà in sede di predisposizione del bilancio 2022-2024 l'opera di efficientamento energetico che verrà finanziata con contributo efficientamento energetico di cui all'art.1 comma 29 L. 160/2019 per gli anni dal 2020 al 2024.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Previsione del fondo crediti dubbia esigibilità, del fondo di riserva, del fondo di riserva di cassa , del fondo passività potenziali e il fondo rischi per spese legali (in quanto abbiamo due cause pendenti Avanti la giustizia amministrativa). Non si mantiene fondo organismi partecipati in perdite in quanto le società che chiudevano in disavanzo sono state liquidate.

Non si crea alcun fondo rischi volto ad essere mutato in fondo garanzia debiti commerciali perchè attualmente abbiamo un indice di tempestività dei pagamenti positivo ovvero non siamo in ritardo e non debito commerciale residuo scaduto.

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

L'ente non ha mutui in essere e no ha inteazione di contrarre altri mutui.

Si è dato attuazione alle disposizione della circolare del Servizio Autonomie Locali della P.A.T. prot. n. 13562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018 ovvero si è inserito nel bilancio 2019/2021 uno stanziamento per il versamento della quota di rimborso prestiti alla Provincia con riferimento ai mutui estinti nel 2016. Questo si ripeterà per tutti gli anni dal 2018 al 2027 con rate da € 32.888,17.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Vista la situazione di cassa e il trend degli utlimi tre anni si pensa di non ricorrere all'anticipazione di cassa.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Previsione nel titolo 7 quale servizi per conto terzi : anticipazione di fondi per il servizio di economato e per i servizi in economia, riversamento imposta di bollo, versamento iva split payment, ritenute previdenziali ed assistenziali al personale, ritenute erariali al personale, su asse- gni fissi, indennita', missioni ecc., ritenute alla fonte per irpef agli amministratori, consiglieri comunali e liberi professionisti, restituzione di depositi per spese contrattuali, versamento iva split payment commercial.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio intende procedere ad una gestione dinamica del patrimonio comunale anche con cessioni in uso a titolo oneroso e vendite di cespiti patrimoniali da definire da parte dell' amministrazione comunale.

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Vedi paragrafo *Spesa corrente*, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali.